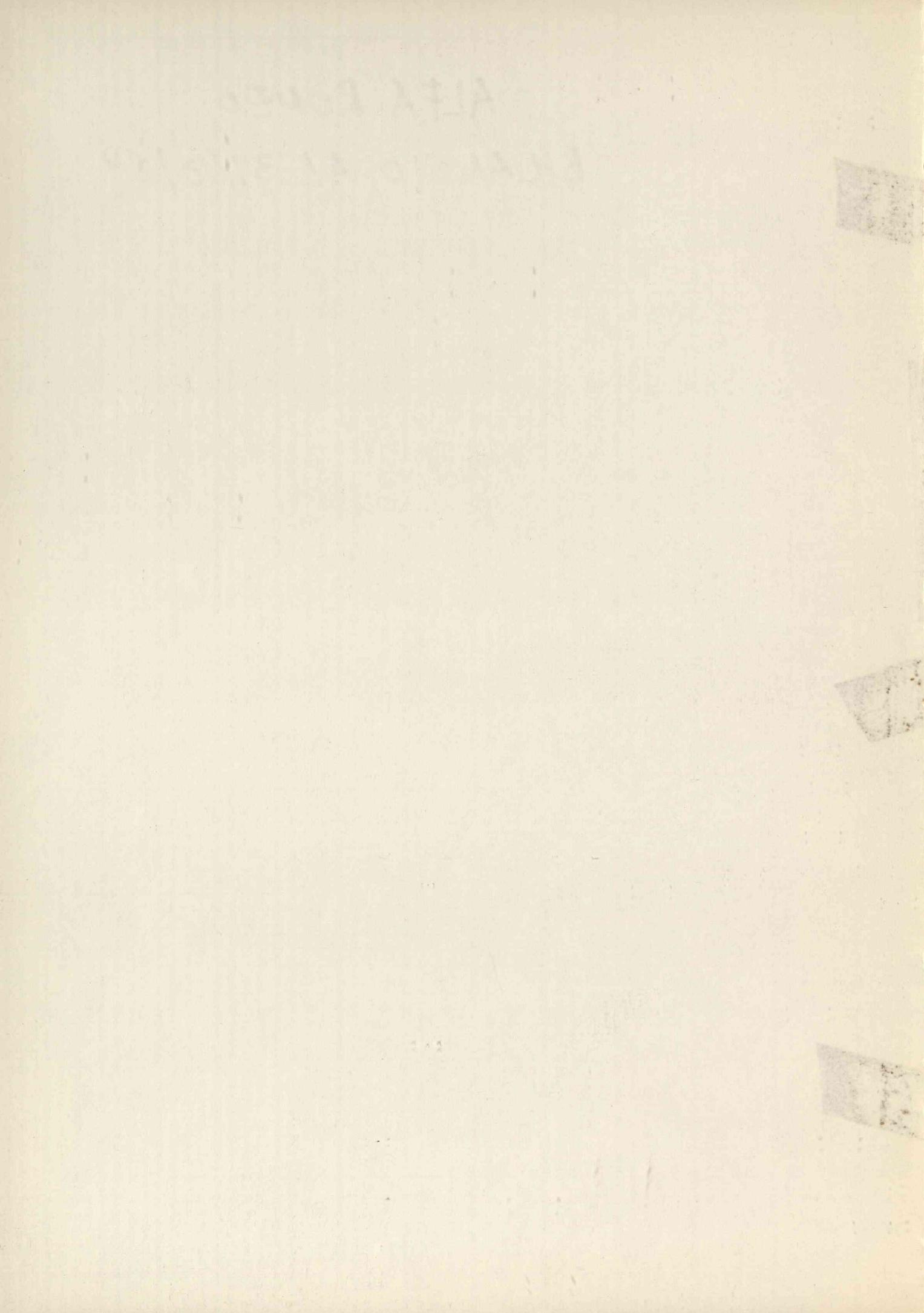


ALFA ROMEO
BILANCIO AL 31/12/69



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
 Amministratore Delegato
 Consigliere
 Consigliere

LURAGHI Dr. Giuseppe
 di NOLA Dr. Raffaello
 ALLOISIO Dr. Igino
 BALDINI Dr. Ing. Riccardo
 BARBA On. Dr. Davide
 BARDINI Dr. Ing. Adolfo
 CESARONI Dr. Alberto
 CHIMINELLO Dr. Nicola
 FABBRI Avv. Alessandro
 GIAMBELLI Dr. Ing. Agostino
 PAVESI Avv. Dionigi
 TORRIANI Rag. Vincenzo
 TUPINI On. Avv. Giorgio

Segretario del Consiglio

MAZZI Avv. Mario

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
 Sindaco Effettivo
 Sindaco Effettivo
 Sindaco Effettivo
 Sindaco Effettivo
 Sindaco Supplente
 Sindaco Supplente

RICCA Gr. Uff. Rag. Argentino
 BACCANI Dr. Mario
 MAJOLINO Rag. Vito
 MERLINI Comm. Dr. Rag. Angiolo
 PICELLA Dr. Raffaele
 CAIO Rag. Severino
 VIGORITI Dr. Beniamino

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sede della Società in Milano, Via Gattamelata, 45, per il giorno 29 aprile 1970 alle ore 10.30 in prima convocazione e per il giorno 6 maggio 1970 alle ore 10.30 in seconda convocazione per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

- deliberazioni sulle pratiche di cui ai numeri 1, 2 e 3 dell'art. 2364 del Codice Civile.

Parte Straordinaria

- proposta di aumento del capitale sociale da L. 60 miliardi a L. 70 miliardi, mediante emissione di n. 10 milioni di azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti con sovrapprezzo di L. 1.000 e deliberazione di passare il ricavo complessivo del sovrapprezzo a riserva legale;
- proposta di conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale;
- proposta di modifica dell'art. 21 dello Statuto Sociale;
- proposta di fusione per incorporazione della Società Edificatrice di Lainate S.p.A. nella Alfa Romeo S.p.A.;
- delega di poteri.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

- Banca Commerciale Italiana - Filiale di Roma
- Banco di Roma - Sede di Roma
- Banco di Roma - Filiale di Milano
- Credito Italiano - Filiale di Roma
- Credito Italiano - Filiale di Milano
- Banca Nazionale del Lavoro - Sede di Roma
- Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Milano
- Banco di Napoli - Filiale di Roma
- Banco di Sicilia - Sede di Roma
- Banca Popolare di Novara - Sede di Roma
- Banco di S. Spirito - Sede di Roma
- Banca Nazionale dell'Agricoltura - Sede di Roma
- Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Sede di Torino
- Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Filiale di Roma
- Cassa di Risparmio di Roma - Sede di Roma
- Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Roma
- Cassa di Risparmio di Genova - Sede di Genova
- Cassa Sociale - Via Gattamelata, 45 - Milano

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-1969

Signori Azionisti,

la nostra relazione anche quest'anno inizia con una sintesi dell'andamento dell'industria automobilistica nel mondo ed in Italia per darVi modo di meglio inquadrare l'attività della nostra Società durante il 1969.

L'industria ed il mercato automobilistico mondiale nel 1969

Nel 1969 la produzione nel mondo di 29,4 milioni di autoveicoli rappresenta un nuovo record: essa ha segnato un incremento del 4,3 per cento rispetto al 1968.

A tale risultato hanno contribuito in modo assai differente i maggiori paesi produttori.

Gli Stati Uniti d'America, con 10,2 milioni di autoveicoli, sono ancora largamente in testa alla graduatoria con una incidenza del 34 per cento sulla produzione mondiale: ma l'industria statunitense ha subito una riduzione produttiva del 5,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Il Giappone occupa ormai il secondo posto e con una produzione di 4,7 milioni di autoveicoli, superiore del 14,4 per cento a quella del 1968, continua a svilupparsi con impressionante dinamica, e copre il 16 per cento della produzione mondiale.

I paesi della CEE nel loro insieme, con gli 8 milioni di autoveicoli prodotti nel 1969, hanno realizzato un incremento di circa l'11 per cento rispetto al 1968 riportando la loro incidenza al 26 per cento del totale mondiale. Al raggiungimento di questo risultato hanno contribuito:

la Germania, che ha raggiunto il livello di 3,6 milioni di autoveicoli prodotti, con un incremento del 16 per cento sul 1968 e confermato così il suo terzo posto tra i grandi paesi produttori;

la Francia, che con una produzione di 2,5 milioni di autoveicoli, ha realizzato un aumento del 18,5 per cento rispetto all'anno precedente;

il Benelux, che ha pure incrementato la sua produzione;

e l'Italia, che con 1,6 milioni di autoveicoli per la prima volta dopo vari anni non ha contribuito in modo positivo allo sviluppo produttivo della CEE in quanto a causa delle note vicende sindacali ha subito una flessione della produzione del 4,1 per cento rispetto all'anno 1968.

Nell'area dell'EFTA la situazione è rimasta pressochè stazionaria per effetto del poco favorevole andamento produttivo nel Regno Unito, dove si sono verificate difficoltà di carattere economico e sindacale. L'interscambio tra i grandi paesi costruttori si è ulteriormente e fortemente accentuato nel 1969 rispetto agli anni precedenti.

Infatti le esportazioni italiane di autoveicoli sono aumentate del 7,3 per cento, quelle francesi del 22,6 per cento, quelle tedesche dell'8,1 per cento, quelle inglesi del 16,4 per cento, quelle degli Stati Uniti del 4,4 per cento e quelle giapponesi del 40,1 per cento, mentre le importazioni, salvo per l'Inghilterra dove sono rimaste stazionarie, hanno segnato per gli stessi paesi i seguenti incrementi: Italia + 43,6 per cento, Francia + 24,8 per cento, Germania + 21,6 per cento, USA + 9,5 per cento, Giappone + 20,0 per cento. Questo fenomeno è da collegarsi alla sempre più stretta integrazione delle aree comunitarie ed alla progressiva liberalizzazione dei mercati.

In conseguenza di questo grande sviluppo dell'esportazione, le Case automobilistiche mondiali persegono una politica di maggiore presenza sui vari mercati internazionali attraverso l'organizzazione di reti commerciali e di assistenza dirette e la costruzione di stabilimenti di montaggio o di fabbricazione.

Anche nel 1969 è continuato il processo delle concentrazioni tra fabbriche automobilistiche e lo sviluppo di nuovi accordi tecnico-commerciali.

L'industria ed il mercato automobilistico in Italia

Nel 1969 la produzione ed il mercato automobilistico in Italia hanno avuto un andamento nettamente diverso nei primi 8 mesi rispetto ai successivi 4 mesi dell'anno.

Come già si è detto ciò è dipeso dalle massicce astensioni dal lavoro verificatesi nell'autunno, che sono risultate determinanti per i livelli produttivi e quindi per la disponibilità di autoveicoli nell'ultimo quadri mestre dell'anno.

Infatti, la produzione nazionale di autoveicoli al 31 agosto 1969 segnava un incremento del 9,8 per cento

rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; per le sole autovetture tale incremento era del 9,2 per cento.

Negli ultimi 4 mesi dell'anno la produzione di autoveicoli è stata inferiore a quella dello stesso periodo dell'anno precedente del 29,5 per cento, cosicchè complessivamente nel 1969 si è avuta una flessione produttiva del 4 per cento, rispetto al 1968.

Per valutare la gravità di tale flessione va ricordato che secondo i dati ISTAT l'industria meccanica, nel suo complesso, dopo avere segnato un incremento del 9,5 per cento nei primi otto mesi del 1969, rispetto allo stesso periodo 1968, pur essendo stata colpita da agitazioni ugualmente dovute al rinnovo del contratto di lavoro, ha poi chiuso l'anno ancora con un incremento, sia pure ridotto all'1,3 per cento.

Per quanto si riferisce in modo specifico alle autovetture, l'ultimo quadrimestre dell'anno ha segnato un decremento produttivo sul 1968 del 29,4 per cento, sicchè la produzione totale dell'anno con 1.477.366 autovetture, rispetto a 1.544.932 dell'anno precedente, è risultata inferiore del 4,4 per cento rispetto al 1968.

La flessione della produzione ha giocato a favore delle Case straniere che hanno potuto incrementare di quasi il 40 per cento le loro importazioni in Italia, raggiungendo l'incidenza del 20,25 per cento sul totale delle autovetture immatricolate in Italia: la maggiore riscontrata negli ultimi anni. In Italia gli autoveicoli nuovi immatricolati nell'anno sono ammontati a 1.309.022 unità con un aumento del 4,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1968; le autovetture, con un immatricolato di 1.217.929 unità, hanno avuto un incremento del 4,3 per cento.

Le esportazioni, che a fine agosto 1969 erano cresciute del 23,3 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, a causa della indisponibilità di veicoli nel periodo gennaio-dicembre 1969, hanno realizzato il ben più modesto incremento del 7,3 per cento.

Purtroppo non sono ancora state prese decisioni da parte degli Organi competenti per una riforma della tassa di circolazione per le autovetture, che, come è stato tante volte messo in evidenza, è anacronistica ed ostacola lo sviluppo di una progettazione libera e meglio adatta a facilitare anche la soluzione dei gravi problemi dell'inquinamento atmosferico.

Gli studi e le normative, sia per la sicurezza degli autoveicoli, sia per ridurre a livelli controllati le emissioni moleste degli autoveicoli stessi, hanno progredito rapidamente negli Stati Uniti d'America, mentre

in Europa vengono messe a punto in sede E.C.E. (ONU) regolamentazioni comuni che devono essere poi recepite ed applicate dagli Stati aderenti, tra i quali è l'Italia.

L'Alfa Romeo, con un imponente lavoro di studio e di ricerca, dedica ormai da vari anni ogni impegno ad adattare la sua produzione alle nuove normative, man mano esse vengono definite. Ottimi risultati si sono avuti con le vetture esportate negli Stati Uniti.

L'attività produttiva e commerciale della Società nel 1969

L'esercizio si è chiuso con un fatturato complessivo di Lmilioni 205.962, che importa un incremento dell'11,9 per cento sull'anno precedente.

I risultati avrebbero potuto essere notevolmente migliori, se l'attività produttiva non fosse stata negativamente influenzata dalle agitazioni sindacali e dalle astensioni dal lavoro verificatesi nell'ultimo quadri-mestre; la perdita di produzione per questi fatti è valutabile in circa 14.000 vetture.

Settore autoveicoli

La produzione di autovetture non ha così raggiunto le quantità programmate, ed è rimasta limitata a 104.473 unità contro le 97.054 del 1968, con un incremento del 7,6 per cento. Come nell'esercizio precedente, la produzione si è articolata sui modelli della gamma 1300, 1600 e 1750, nelle versioni berlina, coupé e spider.

Nei primi 8 mesi dell'anno l'aumento rispetto allo stesso periodo del 1968 era stato del 22,4 per cento, negli altri 4 mesi si è invece verificata una riduzione del 19,9 per cento.

Le unità fatturate sono state 109.607 con un aumento del 12 per cento rispetto al 1968. Il fatturato ha potuto avere un incremento superiore alla produzione in conseguenza dell'assorbimento di tutte le scorte esistenti, che si sono così ridotte a livelli tecnici del tutto insufficienti per un regolare svolgi-mento dell'attività commerciale.

Anche nel 1969, l'immatricolazione delle nostre autovetture in Italia ha avuto un incremento percen-tuale sull'anno precedente sensibilmente superiore alla media nazionale; infatti mentre l'immatricolato totale in Italia, con 1.217.929 unità è stato superiore a quello del 1968 del 4,3 per cento, le immatri-

colazioni Alfa Romeo, con 70.466 unità, hanno raggiunto un incremento del 7,18 per cento. Anche qui, naturalmente, i dati sono assai diversi per i primi 8 mesi nei quali si era verificato un aumento del 12,2 per cento, rispetto agli ultimi 4 mesi dell'anno in cui invece si è verificata una diminuzione del 10,12 per cento.

Le altre Case italiane hanno avuto una flessione nelle immatricolazioni 1969 rispetto all'anno precedente del 2,6 per cento, mentre le Case estere, avvantaggiate dalle difficoltà di produzione delle Case nazionali specialmente nell'ultimo periodo dell'anno, hanno potuto conseguire immatricolazioni per 246.692 unità, rispetto a 177.372 unità del 1968, con un incremento del 39,1 per cento: esse rappresentano perciò il 20,25 per cento dell'immatricolato totale.

Nella fascia di cilindrate di oltre 1250 c.c., le immatricolazioni delle nostre autovetture coprono il 26,5 per cento del totale nazionale, ed il 33,9 per cento nella fascia di prezzo di oltre 1.250.000 lire.

Nelle vendite all'estero l'insufficiente disponibilità di vetture, soprattutto nell'ultimo quadrimestre, ha contenuto nel limite del 13,6 per cento il nostro progresso nei confronti dell'anno precedente: nei primi 8 mesi si era verificato un aumento del 25,5 per cento e negli altri 4 mesi si è avuta una riduzione del 5,7 per cento.

I mercati del MEC hanno assorbito, nel corso dell'esercizio, 19.430 vetture, ossia lo 0,12 per cento in più del 1968, mentre per i mercati dell'EFTA e quelli extra-europei si sono avuti nello stesso periodo incrementi rispettivamente del 24,7 per cento con 8.349 unità e del 39,7 per cento con 10.341 unità. Sul totale delle vetture esportate, le nostre Consociate ne hanno assorbite 33.049, che rappresentano l'86,7 per cento di tutte le nostre esportazioni, mentre nel 1968 tale percentuale era dell'87,6 per cento. Malgrado le pesanti interruzioni di lavoro la produzione dei veicoli industriali, presso il nostro Stabilimento di Pomigliano d'Arco, è stata pressoché identica a quella dello scorso esercizio.

La costruzione dei motori Diesel per conto del gruppo Renault è aumentata del 32,4 per cento.

Naturalmente il lavoro di potenziamento della rete di vendita e di assistenza, sia in Italia come all'estero, è continuato in armonia con i programmi di espansione della Società.

In Italia, inaugurata la nuova Filiale di Pescara, l'organizzazione commerciale ora si articola su 12 Filiali, 3 Uffici Regionali, 202 Concessionarie e 868 punti di vendita e assistenza.

All'estero ha iniziato la propria attività la Consociata di Melbourne « Alfa Romeo (Australia) Pty Ltd. ».

che ha giurisdizione su tutti i Paesi dell'Oceania. La rete commerciale estera si articola ora su 13 Consociate, 381 Concessionarie e 1126 punti di vendita e di assistenza. E' anche proseguita l'attività di montaggio dei nostri autoveicoli in Spagna, Malaysia, Malta, Paraguay, Portogallo, Sud Africa ed Uruguay. Durante l'esercizio è stato svolto un intenso lavoro di riorganizzazione industriale e commerciale della Fabrica Nacional de Motores di Rio de Janeiro, in funzione dei previsti programmi di sviluppo della nostra attività nell'America Latina.

Attività sportiva

Nel 1969 l'attività sportiva della Consociata Autodelta ha avuto come obiettivo principale la preparazione della nuova vettura Sport Prototipi « 33 » 3 litri. Questa vettura ha potuto conseguire alcuni successi significativi ed alla fine dell'anno la messa a punto era terminata con risultati tecnici soddisfacenti. Le vetture da turismo dell'Autodelta hanno conseguito notevoli successi e conquistato il titolo assoluto nella II^a divisione dello Challenge Europeo del Turismo con la 1600 GTA, ed il primo posto nella III^a sottodivisione con la GTA 1300 Junior.

I clienti hanno ottenuto oltre 500 vittorie assolute o di classe in Italia e all'estero e conquistato il Campionato Italiano Vettura Sport Prototipi con la « 33 » 2 litri, i Trofei nazionali del Turismo 1300, del Turismo 1600, del Turismo 3000, il Campionato Austriaco della Montagna, il Campionato Marche e Conduttori in Brasile, il Campionato assoluto di velocità Rumeno e 3 Campionati nazionali SCCA negli Stati Uniti. Nello sport motonautico anche nel 1969 i motori Alfa Romeo hanno conseguito importanti vittorie e conquistato: 5 Campionati mondiali, 6 Campionati europei, 5 Campionati italiani, 1 Campionato francese, 7 records mondiali.

Settore aeronautico

Nel corso dell'anno si sono verificati due fatti di importanza fondamentale per l'industria aeronautica italiana in generale e, in modo più specifico, per quanto riguarda la posizione della nostra Società nell'attività aeromotoristica nazionale.

Infatti è stata costituita l'AERITALIA — Società fra Finmeccanica e Fiat — per la produzione e la vendita di aerei, e si sono concluse le trattative per la costituzione della Turbomotori Internazionale S.p.A. — con

partecipazione paritetica Alfa Romeo, Fiat e General Electric — per la costruzione, la vendita e l'assistenza di motori di progettazione G.E. per aeromobili.

A Pomigliano d'Arco l'attività del settore si è sviluppata in modo soddisfacente, tanto per quanto riguarda la revisione dei motori come la produzione di parti di aviogetto.

Il fatturato, di L.mil. 13.353 ha superato di circa il 26 per cento quello dell'anno precedente nonostante le difficoltà connesse con le recenti agitazioni sindacali.

Le numerose trattative in corso in campo nazionale ed estero con Case aviomotoristiche costituiscono le fondamentali premesse di ulteriori favorevoli sviluppi del settore.

Impianti

Ad Arese, nel corso dell'anno, è proseguita la realizzazione del programma di graduale ampliamento e potenziamento degli impianti.

Per far fronte alle nuove esigenze produttive sono in corso i lavori di ingrandimento dei reparti Stampaggio e Assemblaggio e per il raddoppio della potenzialità produttiva delle Sezioni Verniciatura ed Abbigliamento e Montaggio Finale.

E' stato anche dato inizio all'ampliamento della superficie coperta dei reparti Fonderia Leghe Leggere e Fucinatura, recentemente trasferiti ed operanti nel nuovo Stabilimento.

Il nuovo grande capannone destinato alle Lavorazioni Meccaniche è in fase di finizione e tra breve si procederà alla installazione di nuove linee di macchine; purtroppo a causa delle agitazioni sindacali si è dovuto registrare un ritardo di circa 3 mesi rispetto ai programmi iniziali.

E' stata ultimata anche la costruzione del nuovo reparto che accoglierà, nel corso del 1970, il Centro Esperienze, i Laboratori per la Qualità e la Produzione Ausiliaria: attività tutte largamente potenziate in rapporto coi grandi progressi tecnologici che si stanno realizzando in questi ultimi anni.

La Centrale Termoelettrica è stata ampliata e potenziata. E' stata portata a termine la costruzione del raccordo ferroviario che collega lo Stabilimento con il parco smistamento della Stazione di Garbagnate delle Ferrovie Nord, e l'allacciamento che collegherà rapidamente lo Stabilimento di Arese con Milano attraverso l'autostrada dei Laghi.

Per quanto riguarda l'organizzazione di vendita e di assistenza in Italia è stata aperta al pubblico la nuova Filiale di Pescara; sono a buon punto le opere di edificazione della nuova Filiale di Bologna ed è stato portato a termine un primo ampliamento della Filiale di Milano. Sono in corso lavori destinati a potenziare la capacità operativa delle Filiali di Roma, Napoli, Torino e Padova.

A Palermo è stato acquistato l'immobile per la nuova Filiale.

Sono stati acquistati terreni per la costruzione di una Filiale a Brescia, per un secondo centro commerciale ed assistenziale a Roma e sono in corso di sviluppo i relativi progetti esecutivi.

In Germania è stato inaugurato un nuovo centro assistenziale a Monaco di Baviera e sono in corso progetti per l'ampliamento della Consociata di Francoforte sul Meno.

A Bruxelles e Marsiglia procedono regolarmente i lavori di edificazione delle nuove Sedi; ad Amsterdam la locale Consociata verrà sistemata quanto prima in nuovi locali.

Nel New Jersey, dove si è acquistato il terreno per la nuova Sede della Consociata statunitense, è in corso l'elaborazione del progetto esecutivo.

Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli ALFA ROMEO Alfasud

I lavori per la costruzione del nuovo Stabilimento di Pomigliano d'Arco proseguono in rapporto ai piani previsti.

E' stata ultimata la costruzione del fabbricato « Presse e lavorazione scocche grezze »; entro il 1970 saranno portati a termine gli altri quattro fabbricati principali: « Verniciatura », « Carrozzeria », « Meccanica » e « Finizioni ».

Sono pure in corso di completamento anche le varie infrastrutture, compresi i collegamenti diretti dallo Stabilimento alla rete ferroviaria ed alla rete autostradale.

Nel complesso i ritardi nell'esecuzione dei lavori, dovuti agli scioperi degli edili e dei metalmeccanici, oltre che alle condizioni atmosferiche eccezionalmente avverse, hanno potuto essere contenuti in limiti tollerabili.

A tutto dicembre 1969 sono state assegnate commesse per un totale di L.miliardi 73,8.

Gli esborsi nell'anno sono ammontati a L. 21 miliardi ai quali si è provveduto col capitale sociale, con

parziale utilizzazione della prima quota di L. 20 miliardi del prestito ICIPU, e con finanziamenti IRI. Al 31 dicembre 1968 gli esborsi erano stati di L. 6 miliardi.

I prototipi delle vetture sono già da tempo in prova con soddisfacenti risultati.

Il personale in servizio al 31-12-1969 ammontava a 1.075 unità e le assunzioni continuano secondo il ritmo prestabilito.

Anche i programmi per la formazione del personale procedono regolarmente, in collaborazione con la Cassa del Mezzogiorno. Il personale reclutato o in via di reclutamento viene addestrato in appositi corsi che si svolgono presso il centro dell'IFAP e presso l'Alfa Romeo di Milano; anche il tirocinio avviene ancora presso l'Alfa Romeo e presso fornitori di macchinari.

Già dal suo avviamento la Società ha vivamente interessato i Ministeri e gli altri Enti competenti alla necessità di provvedere a un adeguato numero di abitazioni per il personale che dovrà essere assunto fuori zona dello stabilimento. Solo recentemente la Gescal ha assegnato ai Comuni del nolano i fondi per un primo programma di costruzioni, sicché purtroppo l'esecuzione difficilmente potrà avvenire in tempo utile. Naturalmente la Società continuerà il suo pressante interessamento affinchè le costruzioni vengano affrettate quanto più possibile.

Spica S.p.A.

Durante il 1969 la Spica ha raggiunto l'equilibrio economico chiudendo l'esercizio in attivo.

Questa Società, oltre che nel suo campo tradizionale dei sistemi di iniezione per motori e nella produzione delle candele, ora svolge una importante e soddisfacente attività nella costruzione di ammortizzatori, guide, alberi di trasmissione, pompe acqua.

Personale

Al 31 dicembre 1969 gli organici della Società hanno raggiunto le 18.326 unità, mentre la forza media durante l'anno è stata di 17.847 unità, con un incremento del 18,2 per cento rispetto al 1968.

L'importo delle retribuzioni del personale, sia per il maggior numero di dipendenti, sia per gli aumenti derivanti anche dall'applicazione degli accordi aziendali, è salito a circa L. 48 miliardi con un aumento del 20 per cento rispetto al 1968.

Nel campo della sicurezza del lavoro è stata intensificata l'azione intesa a contenere il fenomeno infortunistico. L'indice di frequenza degli infortuni invalidanti ed indennizzati, nel 1969, ha risentito negativamente e in modo particolare, sia della movimentata situazione sindacale, sia della massiccia immissione di nuovo personale, in buona parte senza precedenti di lavoro organizzato. Per contro la durata media degli infortuni è andata contraendosi con una riduzione rispetto al 1968 del 19 %.

Le ore lavorative perdute per scioperi, che erano state circa 15 pro capite nel periodo dal 1° gennaio al 15 settembre 1969, nel restante periodo dell'anno hanno fatto registrare un incremento notevolissimo, raggiungendo le 121 ore pro capite.

Per l'attività di formazione e addestramento come sempre ci si è avvalsi dell'opera del C.I.F.A.P. di Arese per i corsi per operai e per il corso di perfezionamento periti industriali; del C.I.F.A.P. di Genova per corsi per impiegati tecnici e dell'I.F.A.P. di Roma per i quadri. Sono stati anche realizzati corsi aziendali promozionali per futuri capi squadra.

Similmente agli anni precedenti sono continuati corsi di preparazione nella nostra Società in collaborazione sia con l'I.R.I., per borsisti provenienti da paesi in via di sviluppo, che con le Associazioni studentesche, nell'ambito degli scambi culturali internazionali.

Durante il 1969 le attività delle Relazioni Sociali dell'Azienda sono state ulteriormente sviluppate ed affinate con crescente partecipazione ed interesse da parte dei dipendenti.

E' proseguito l'invio dei figli dei dipendenti alle colonie estive ed è continuata l'assistenza sanitaria ai dipendenti con visite specialistiche e cure termali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Patrimonio immobilizzato	31.12.1969	31.12.1968
Immobili	Lmil. 45.428	42.236
Impianti, macchine ed attrezzi	Lmil. 123.400	110.609
Mobili ed arredi	Lmil. 2.330	2.205
Macchine per ufficio	Lmil. 404	335
Immobili e impianti in corso di costruzione	Lmil. 171.562	155.385
	Lmil. 10.930	3.371
	Lmil. 182.492	158.756
Ripristino danni di guerra (somme spese in costruzioni, impianti, macchinari e ripristini costituenti rimborso danni di guerra)	Lmil. 2.042	2.094
	Lmil. 184.534	160.850

La riduzione del credito per danni di guerra è dovuta all'incasso di una rata scaduta.

Gli immobilizzi registrano un aumento di Lmil. 23.736 così formato:

— immobili	Lmil. 3.192
— impianti, macchine ed attrezzi	Lmil. 13.333
— mobili ed arredi	Lmil. 166
— macchine per ufficio	Lmil. 60
— immobili e impianti in corso di costruzione	Lmil. 16.751
	Lmil. 7.559
	Lmil. 24.310
— disinvestimenti	Lmil. — 574
	Lmil. 23.736

L'incremento degli immobili è dovuto:

- per Lmil. 341 ad acquisto di terreni riguardanti sia l'ampliamento dell'area dello stabilimento di Arese, sia il potenziamento della nostra organizzazione commerciale;

— per Lmil. 2.851 a nuovi fabbricati ed ampliamento di fabbricati esistenti ad Arese e ad ampliamenti e sistemazioni degli edifici delle filiali oltre all'acquisto di un immobile a Palermo destinato a Sede della costituenda filiale.

L'incremento della voce « Impianti, macchine ed attrezzature » è dovuto al rinnovo di macchine ed attrezzature ed al potenziamento della nostra struttura produttiva, che, nel corso dell'esercizio in esame ha riguardato principalmente i reparti « Lavorazioni meccaniche » e « Stampaggio ed Assemblaggio ». A determinare tale incremento hanno pure concorso per Lmil. 326, nuovi impianti ed attrezzature installati nelle filiali.

Gli immobili e gli impianti in corso di costruzione riguardano principalmente:

- macchinari in corso di installazione;
- ampliamenti dell'impianto di verniciatura;
- capannoni per lavorazioni meccaniche in corso di costruzione ad Arese;
- edifici pure in corso di costruzione ad Arese, destinati ad accogliere la direzione aziendale e tutti gli uffici amministrativi, commerciali e tecnici.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono passate da Lmil. 6.217 al 31-12-1968 a Lmil. 17.092 al 31-12-1969 con un incremento di Lmil. 10.875 dovuto a:

- aumento capitale della Società « Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli ALFA ROMEO Alfasud » passato da Lmil. 400 a Lmil. 10.000 (partecipazione Alfa Romeo 88 %) Lmil. 8.440
 - versamento residui decimi del capitale di \$ 10 milioni dell'Alfa Romeo International - Lussemburgo (partecipazione Alfa Romeo 99,4 %) Lmil. 1.465
 - aumento da Lmil. 10 a Lmil. 100 del capiLmil. 1.465
-

— tale della Società CO.FI - Commerciale Finanziaria S.p.A. - Milano (partecipazione Alfa Romeo 100 %)	Lmil.	90
— acquisto Società Edificatrice di Lainate S.p.A. (proprietaria di un terreno interessante l'ampliamento dello Stabilimento di Arese)	Lmil.	125
— riacquisto dall'Alfa Romeo International del 96,36 % del pacchetto azionario della Società Alfa Romeo Vertriebsgesellschaft - Frankfurt (capitale sociale DM 5 milioni)	Lmil.	756
— cessione all'Alfa Romeo International della partecipazione al 50 % del capitale di Pesetas 200.000 dell'Alfa Romeo Española	Lmil.	— 1
	Lmil.	<u>10.875</u>

Nella relazione dello scorso anno Vi avevamo segnalato che dal 1969 non sarebbe stato più necessario procedere a svalutazioni del capitale della Società SPICA, in quanto tale Società era prossima al raggiungimento dell'equilibrio economico della sua gestione. Come riferito nelle pagine precedenti, questa Società ha chiuso l'esercizio 1969 con un utile che si concreta in Lmil. 22 dopo aver stanziato ammortamenti anticipati per Lmil. 100 in aggiunta a Lmil. 281 di ammortamenti ordinari.

Rimanenze	31.12.1969	31.12.1968
— materie prime, materiali e prodotti finiti	Lmil. 26.673	26.295
— prodotti in lavorazione	Lmil. 18.734	13.940
	<u>Lmil. 45.407</u>	<u>40.235</u>

Gli scioperi, verificatisi negli ultimi mesi dell'anno, hanno influito negativamente sul regolare svolgimento della produzione ed hanno impedito il coordinamento del flusso dei materiali in arrivo da fornitori (spesso

colpiti essi pure da scioperi) con la produzione; ciò ha determinato accumuli di materiali in lavorazione ed aumenti nelle giacenze di materiale a magazzino, compensati questi ultimi dalla riduzione ad un livello anormalmente basso delle rimanenze di prodotti finiti.

Conti finanziari	31.12.1969	31.12.1968
— Casse	Lmil. 18	61
— Banche	Lmil. 4.086	6.849
— Istituti Finanziari	Lmil. —	7
— Titoli a reddito fisso	Lmil. 42	43
	Lmil. <u>4.146</u>	<u>6.960</u>

La diminuzione delle disponibilità è connessa con la riduzione della liquidità aziendale in conseguenza degli investimenti effettuati.

Crediti ed attività varie	31.12.1969	31.12.1968
— Clienti	Lmil. 15.198	10.464
— Effetti da esigere	Lmil. 536	695
— Società collegate	Lmil. 25.889	19.447
— Fornitori per anticipi	Lmil. 344	449
— Debitori diversi	Lmil. 5.905	4.772
— Ratei e risconti attivi	Lmil. 554	1.051
	Lmil. <u>48.426</u>	<u>36.878</u>

L'aumento dei crediti verso clienti è connesso con l'aumentato giro di affari e con la maturazione di un ingente credito per forniture di particolari per motori destinati all'aviazione militare.

L'incremento dei crediti verso Società collegate è dovuto al maggiore fabbisogno finanziario da parte delle nostre consociate estere. Per far fronte autonomamente a queste necessità l'Alfa Romeo International ha emesso recentemente un prestito obbligazionario di \$ 20 milioni.

L'aumento dell'esposizione verso debitori diversi è dovuto principalmente al credito verso lo Stato per rimborsi I.G.E. e dazi sui prodotti esportati passato da Lmil. 3.174 al 31.12.1968 a Lmil. 3.803 al 31.12.1969.

PASSIVO

Capitale e riserve		31.12.1969	31.12.1968
— Capitale sociale	Lmil.	60.000	60.000
— Riserva legale	Lmil.	553	260
— Riserva straordinaria	Lmil.	1,0	10
— Riserva inesigibilità crediti	Lmil.	500	500
— Riserve tassate	Lmil.	1.872	1.872
— Fondo per investimenti nel Mezzogiorno	Lmil.	3.000	1.000
	Lmil.	<u>65.935</u>	<u>63.642</u>

Il capitale sociale al 31.12.1968 risultava formato da 30 milioni di azioni ordinarie e da 30 milioni di azioni privilegiate, l'Assemblea Straordinaria del 29.5.1969 ha deliberato la conversione volontaria delle azioni privilegiate in azioni ordinarie. Entro il termine stabilito del 7.10.1969 sono state presentate alla conversione n. 29.998.593 azioni privilegiate, per cui il capitale sociale della Vostra Società risulta ora così costituito:

— azioni ordinarie	n. 59.998.593	pari a L. 59.998.593.000
— azioni privilegiate	n. 1.407	pari a L. 1.407.000
		<u>L. 60.000.000.000</u>

Gli incrementi della « Riserva legale » e del « Fondo per investimenti nel Mezzogiorno » sono conseguenti alle deliberazioni adottate dall'Assemblea Ordinaria del 29 maggio 1969.

Fondi ammortamenti		31.12.1969	31.12.1968
— Fondo ammortamenti ordinari	Lmil.	92.491	79.131
— Fondo ammortamenti anticipati	Lmil.	7.313	3.314
	Lmil.	<u>99.804</u>	<u>82.445</u>

Gli incrementi dei fondi ammortamenti risultano come segue:

	Ammortamenti ordinari	Ammortamenti anticipati
— ammortamenti stanziati a carico dell'esercizio	Lmil. 13.823	4.000
— ammortamenti relativi a beni disinvestiti	Lmil. — 463	— 1
	<hr/> Lmil. 13.360	<hr/> 3.999

Di conseguenza al 31.12.1969, il totale dei fondi ammortamento risulta così ripartito per cespiti:

— fondo ammortamento fabbricati	Lmil. 10.045
— fondo ammortamento impianti, macchinari ed attrezzature	Lmil. 87.894
— fondo ammortamento mobili ed arredi	Lmil. 1.636
— fondo ammortamento macchine per ufficio	Lmil. 229
	<hr/> Lmil. 99.804

Fondo indennità licenziamento personale

Il fondo indennità licenziamento al 31.12.1968 ammontava a	Lmil. 14.203
ed al 31.12.1969 risulta di	Lmil. 17.264
con un incremento di	<hr/> Lmil. 3.061

dovuto all'adeguamento del fondo alle indennità maturate a favore di tutto il personale al 31.12.1969, tenuto conto dell'aumento delle retribuzioni derivante dall'applicazione del contratto di lavoro stipulato a fine anno.

	31.12.1969	31.12.1968
— Mutui a lungo termine	Lmil. 33.173	36.229
— Debiti a medio e breve termine	Lmil. 13.859	9.561
	<hr/> Lmil. 47.032	<hr/> 45.790

La riduzione dei debiti a lungo termine è determinata dai rimborsi effettuati sulla base dei piani di ammortamento.

L'aumento dei debiti a medio e breve termine è dovuto a maggiori esigenze finanziarie determinate dagli investimenti in impianti e partecipazioni.

Debiti e passività diverse	<u>31.12.1969</u>	<u>31.12.1968</u>
— Fornitori	Lmil. 41.984	31.518
— Società collegate	Lmil. 13.552	168
— Clienti per anticipi	Lmil. 1.396	146
— Creditori diversi	Lmil. 6.096	5.154
— Ratei e risconti passivi	Lmil. 1.845	1.982
	<u>Lmil. 64.873</u>	<u>38.968</u>

L'aumento del debito verso fornitori è dovuto in parte al maggiore volume di acquisti ed in parte a ritardo nei pagamenti in conseguenza delle disfunzioni createsi a causa degli scioperi. Quest'ultima situazione contingente è stata in seguito superata ed ora i pagamenti vengono effettuati con la solita puntualità. L'aumento dell'esposizione verso Società con noi collegate è dovuto ad anticipazioni di carattere finanziario accordateci.

Utili esercizi precedenti	<u>31.12.1969</u>	<u>31.12.1968</u>
	<u>Lmil. 200</u>	<u>232</u>

La riduzione degli utili degli esercizi precedenti è conseguenza di quanto deliberato nell'Assemblea Ordinaria del 29 maggio 1969.

CONTO PERDITE E PROFITTI

L'esame del Conto Perdite e Profitti pone in evidenza anzitutto l'aumento del ricavo netto da Lmiliardi 168,7 a Lmiliardi 193,4 con un aumento del 14,6 % malgrado la perdita di produzione e di vendite verificatasi a causa degli scioperi a fine anno.

Gli aumenti dei costi sono dovuti non solo alla maggior produzione effettuata ma anche ad aumenti di prezzi d'acquisto verificatisi nel secondo semestre dell'anno, ad aumenti dei salari e degli stipendi in conseguenza di diversi accordi aziendali stipulati durante l'anno e dell'aumento della contingenza. L'aumento degli oneri finanziari è dovuto in parte ai maggiori debiti di carattere finanziario ed in parte anche all'aumento dei tassi.

Principalmente a causa delle mancate possibilità di effettuare il pieno sfruttamento delle capacità produttive dell'azienda in conseguenza degli scioperi, l'utile netto è risultato quest'anno inferiore a quello del precedente esercizio, pur essendosi mantenuto ad un livello tale da consentire la remunerazione del capitale nella stessa misura dello scorso anno. Vi proponiamo pertanto la seguente ripartizione dell'utile:

Utile dell'esercizio	L. 4.497.171.191
— alla riserva legale il 5 %	<u>L. — 224.858.560</u>
	<u>L. 4.272.312.631</u>
— agli azionisti:	
— 6 %, pari a L. 60 per azione, a n. 1407 azioni privilegiate	L. 84.420
— 6 %, pari a L. 60 per azione, a n. 59.998.593 azioni ordinarie	<u>L. 3.599.915.580</u>
	<u>L. — 3.600.000.000</u>
— al fondo per investimenti nel Mezzogiorno	<u>L. 672.312.631</u>
A nuovo il residuo di	<u>L. — 500.000.000</u>
	<u>L. 172.312.631</u>

Vi ricordiamo che compiuto il triennio è scaduto il Collegio Sindacale.

In conformità dell'Ordine del Giorno, quale risulta dall'avviso di convocazione, siete chiamati a:

- deliberare in ordine al bilancio chiuso al 31-12-1969 ed alla relazione del Consiglio di Amministrazione;
- determinare il compenso del Consiglio di Amministrazione relativo al decorso esercizio 1969;
- nominare i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 1970 - 1971 - 1972, determinandone il compenso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Luraghi

BILANCIO

ATTIVO

Patrimonio immobilizzato

	31.12.1969	31.12.1968
Beni immobili	45.427.668.958	42.236.037.218
Impianti e macchinari	123.400.307.735	110.609.392.405
Immobili e impianti in corso di costruzione	10.929.930.802	3.370.798.944
Mobilio arredamento	2.330.156.672	2.205.070.568
Macchine d'ufficio	403.837.309	334.643.018
	182.491.901.476	158.755.942.153

Ripristino danni di guerra

(spese costruzioni impianti, macchinari e ripristini
- costituenti diritto a rimborso danni di guerra)

L.	2.041.803.800	2.094.578.950
L.	184.533.705.276	160.850.521.103

Partecipazioni

Merci - materiali e lavori

Materie prime, materiali e prodotti finiti	L. 26.672.931.747	26.294.975.822
Prodotti in lavorazione - lavori in corso	L. 18.733.914.682	13.940.037.215
	L. 45.406.846.429	40.235.013.037

Conti finanziari

Casse	L. 18.412.245	61.208.164
Banche	L. 4.085.818.797	6.848.933.253
Istituti finanziari	L. —	6.734.202
Titoli a reddito fisso	L. 41.736.380	43.211.389
	L. 4.145.967.422	6.960.087.008

Crediti ed attività varie

Clienti	L. 15.197.558.068	10.464.444.731
Effetti da esigere	L. 536.408.351	695.060.543
Società collegate	L. 25.889.517.188	19.446.557.354
Fornitori per anticipi	L. 344.201.824	448.865.545
Debitori diversi	L. 5.904.843.325	4.772.359.944
Ratei e risconti attivi	L. 553.740.406	1.050.613.522
	L. 48.426.269.162	36.877.901.639
Totale attivo	L. 299.604.440.633	251.140.308.282

Conti d'ordine

Cauzioni amministratori	L. 3.000.000	3.000.000
Valori di terzi in deposito	L. 26.392.543	25.542.543
Fidejussioni ricevute da terzi	L. 2.802.091.631	2.852.709.075
Effetti di terzi scontati	L. 202.492.514	301.304.734
Debitori per fidejussioni e avalli	L. 14.748.377.737	17.245.671.602
	L. 17.782.354.425	20.428.227.954
Totale generale	L. 317.386.795.058	271.568.536.236

Il Collegio Sindacale

Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca - Presidente

Dott. Mario Baccani

Rag. Vito Majolino

Comm. Dott. Rag. Angiolo Merlini

Dott. Raffaele Picella

PASSIVO		31.12.1969	31.12.1968
Capitale sociale			
59.998.593 azioni ordinarie da L. 1.000 cad.	L.	59.998.593.000	30.000.000.000
1.407 azioni privilegiate da L. 1.000 cad.	L.	1.407.000	30.000.000.000
	L.	60.000.000.000	60.000.000.000 \times
Riserve			
Legale	L.	553.359.185	260.325.111 \times
Straordinaria	L.	10.000.000	10.000.000 \times
Riserva inesigibilità crediti	L.	500.000.000	500.000.000 \times
Riserve tassate	L.	1.871.747.476	1.871.747.476 \times
Fondo per investimenti nel Mezzogiorno	L.	3.000.000.000	1.000.000.000
	L.	65.935.106.661	63.642.072.587
Fondo ammortamenti			
Ordinari	L.	92.490.760.372	79.130.943.118
Anticipati	L.	7.312.823.411	3.314.179.654
	L.	99.803.583.783	82.445.122.772
Fondo indennità licenziamento personale			
	L.	17.264.069.470	14.202.647.164
Debiti finanziari			
Mutui (assistiti da garanzie reali)	L.	33.173.686.687	36.229.253.827
Debiti a media e breve scadenza	L.	13.858.783.042	9.560.550.176
	L.	47.032.469.729	45.789.804.003
Debiti e passività varie			
Fornitori	L.	41.984.450.770	31.518.314.142
Società collegate	L.	13.551.937.217	168.036.603
Clienti per anticipi	L.	1.395.728.605	145.642.302
Creditori diversi	L.	6.095.580.315	5.153.501.263
Ratei e risconti passivi	L.	1.844.589.508	1.982.379.988
	L.	64.872.286.415	38.967.874.298
Utile			
Esercizi precedenti	L.	199.753.384	232.105.984 \times
Utile dell'esercizio	L.	4.497.171.191	5.860.681.474 \times
	L.	4.696.924.575	6.092.787.458
Totale passivo	L.	299.604.440.633	251.140.308.282
Conti d'ordine			
Amministratori per cauzioni	L.	3.000.000	3.000.000
Terzi per valori in deposito	L.	26.392.543	25.542.543
Creditori per garanzie prestateci	L.	2.802.091.631	2.852.709.075
Creditori per effetti scontati in circolazione	L.	202.492.514	301.304.734
Fidejussioni ed avalli prestati	L.	14.748.377.737	17.245.671.602
	L.	17.782.354.425	20.428.227.954
Totale generale	L.	317.386.795.058	271.568.536.236

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Luraghi

CONTO PERDITE E PROFITTI

Ricavi

- Fatturato
- Premi, sconti e provvigioni

Costi industriali

- Salari, stipendi ed oneri relativi
- Materiali e costi diversi

Utile lordo industriale**Spese generali**

- Salari, stipendi ed oneri relativi (personale Sede e Filiali)
- Pubblicità, propaganda ed attività sportiva
- Spese generali diverse
- Oneri tributari

Oneri finanziari**Perdita su partecipazioni**

determinata dalla svalutazione del capitale sociale della consociata Spica S.p.A. effettuata a sanatoria della perdita dell'esercizio 1967

Ammortamenti

- Ammortamento ordinario
- Ammortamento anticipato

Utile netto dell'esercizio

Esercizio 1969

L.	205.962.248.066
L.	— 12.538.637.932

L.	40.079.228.901
L.	— 114.731.224.338

L.	8.122.569.037
L.	— 2.165.511.222
L.	2.469.940.411
L.	— 1.105.925.098

L.	13.821.918.869
L.	— 4.000.000.000

L.	193.423.610.134
----	-----------------

L.	— 154.810.453.239
L.	+ 38.613.156.895

L.	— 13.863.945.768
L.	— 2.430.121.067
L.	+ 22.319.090.060

L.	—
L.	+ 22.319.090.060

L.	— 17.821.918.869
L.	+ 4.497.171.191

Esercizio 1968

L.	184.070.037.117
L.	— 15.320.760.160

L.	168.749.276.957
----	-----------------

L.	32.282.254.394
L.	— 99.152.908.934

L.	— 131.435.163.328
L.	+ 37.314.113.629

L.	6.929.149.263
L.	— 1.919.802.537
L.	2.120.486.090
L.	— 1.233.931.843

L.	— 12.203.369.733
L.	— 1.789.687.578
L.	+ 23.321.056.318

L.	— 420.000.000
L.	+ 22.901.056.318

L.	14.040.374.844
L.	— 3.000.000.000

L.	— 17.040.374.844
L.	+ 5.860.681.474

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Luraghi

Il Collegio Sindacale
Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca - Presidente
Dott. Mario Baccani
Rag. Vito Majolino
Comm. Dott. Rag. Angiolo Merlini
Dott. Raffaele Picella

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1969

Signori Azionisti,

il Bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 1969 presenta un utile netto di L. 4.497.171.191 dopo avere applicati ammortamenti ordinari ed anticipati per complessive L. 17.821.918.869.

Esso è così composto:

ATTIVO	L. 299.604.440.633
CAPITALE SOCIALE - RISERVE - FONDI VARI E PASSIVO	L. 295.107.269.442
<u>UTILE DELL'ESERCIZIO</u>	<u>L. 4.497.171.191</u>
L'ammontare dei Conti d'Ordine è di	<u>L. 17.782.354.425</u>

Le risultanze complessive del Conto Perdite e Profitti sono le seguenti:

Utile lordo	L. 38.613.156.895
Spese generali - Oneri finanziari ed Ammortamenti	<u>L. 34.115.985.704</u>
Utile netto	<u>L. 4.497.171.191</u>

Tutte le cifre che compongono sia il Bilancio Patrimoniale che il Conto Perdite e Profitti trovano esatta corrispondenza nella contabilità correttamente tenuta secondo buon metodo.

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate secondo le prescrizioni e con prudente apprezzamento. In particolare Vi confermiamo i dati esposti nella relazione del Consiglio in merito ai valori degli incrementi delle partecipazioni.

Per i titoli a reddito fisso è stato adottato il prezzo di compenso al 31 dicembre 1969.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione espone le variazioni intervenute nelle principali voci del Bilancio, dati che Vi confermiamo.

I ratei ed i risconti attivi e passivi, rappresentano la competenza alla chiusura dell'esercizio delle partite che lo compongono.

Il fondo indennità licenziamento del personale ha subito l'incremento necessario a coprire tutti gli oneri maturati, tenendo conto del contratto di lavoro stipulato a fine esercizio.

Gli ammortamenti in Bilancio sono costituiti per L. 13.821.918.869 da ammortamenti ordinari e per Lire 4.000.000.000 da ammortamenti anticipati.

Gli ammortamenti ordinari sono stati conteggiati in base alle seguenti aliquote: Fabbricati 3,50 % - Impianti generali e macchinari 10 % - Macchinari automatici 17,50 % - Forni 12,50 % - Attrezzatura varia e minuta e stampi 25 % - Mezzi di trasporto 20 % - Mobili 12 %. Per gli incrementi dell'esercizio le percentuali sono state ridotte alla metà.

Il capitale sociale ha mutato la sua composizione, rimanendo inalterato il suo ammontare complessivo di L. 60.000.000.000.

A seguito della conversione di azioni privilegiate in ordinarie la situazione attuale delle azioni è costituita da 59.998.393 azioni ordinarie e da 1.407 azioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di distribuire il dividendo di L. 60, per ciascuna azione, sia ordinaria che privilegiata, dopo aver mandato a Riserva Legale il 5 % dell'utile netto di bilancio e avere assegnato al Fondo per Investimenti nel Mezzogiorno la somma di L. 500.000.000 e riportando a nuovo il residuo.

Esprimiamo parere favorevole all'approvazione delle proposte del Consiglio di Amministrazione sia per quanto riguarda il Bilancio che la distribuzione dell'utile.

Con questo nostro rapporto si conclude il periodo triennale del nostro mandato.

Nel rimetterVelo formuliamo l'auspicio di sempre maggior sviluppo della Società e di fertili risultati, che compensino l'impegno e la competenza con la quale essa viene condotta.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di deliberare l'aumento del capitale sociale da L. 60 miliardi a L. 70 miliardi, mediante emissione di 10 milioni di azioni

ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna da offrire in opzione agli Azionisti, sia ordinari che privilegiati, col sovrapprezzo di L. 1.000 cadauna, da passare a riserva.

Il Consiglio di Amministrazione si è assicurato il collocamento delle nuove azioni eventualmente non optate.

In conseguenza di tale aumento del capitale dovrà essere modificato l'art. 5 dello Statuto Sociale. Diamo atto che l'attuale capitale di L. 60.000.000.000 è stato interamente versato.

Vi viene anche proposta la modifica dell'art. 21 dello Statuto riguardante la procedura delle nomine delle cariche sociali.

Siete anche chiamati a deliberare sulla fusione per incorporazione della Società Edificatrice di Lainate S.p.A. nella Alfa Romeo S.p.A.

Esprimiamo parere favorevole sia per l'accoglimento della proposta di aumento del capitale sociale che per quelle sulle modifiche statutarie e della fusione sopra indicate.

Il Collegio Sindacale

Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca - Presidente

Dott. Mario Baccani

Rag. Vito Majolino

Comm. Dott. Rag. Angiolo Merlini

Dott. Raffaele Picella

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

l'Assemblea Generale Straordinaria del 29 maggio 1969, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dispose l'annullamento dell'aumento del capitale sociale da lire 60 a lire 80 miliardi.

Il Consiglio si riservò allora di riproporre un eventuale aumento di capitale nella misura e con le modalità che si manifestassero più opportune, dopo che si fosse proceduto all'operazione di ristrutturazione del capitale esistente mediante offerta di trasformazione delle azioni privilegiate in ordinarie. Questa ristrutturazione è ora avvenuta, in quanto per n. 29.998.593 azioni è stata chiesta la conversione ed il capitale sociale resta quindi costituito da 60 milioni di azioni da lire 1.000 ciascuna, di cui n. 59.998.593 ordinarie e n. 1.407 privilegiate.

Per rafforzare congruamente la compagine patrimoniale dell'Alfa Romeo e per reperire i mezzi finanziari necessari per lo sviluppo dei programmi produttivi in rapporto col buon andamento dei risultati di vendita, Vi proponiamo di deliberare un aumento di capitale da L. 60 miliardi a L. 70 miliardi, mediante emissione di n. 10 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna da offrire in opzione a tutti gli azionisti con sovrapprezzo di L. 1.000 da passare a riserva.

Il Consiglio di Amministrazione si è assicurato il collocamento delle nuove azioni eventualmente non optate.

Chiediamo che sia data facoltà al Consiglio di Amministrazione di dare luogo all'aumento di capitale proposto Vi, al momento e secondo le modalità che riterrà più opportune anche perchè sia possibile godere dei benefici di legge previsti, per gli aumenti di capitale, dall'art. 1 della Legge 25 ottobre 1968 n. 1089 che ha convertito in legge con modifiche il Decreto Legge 30 agosto 1968 n. 918, o degli altri benefici che fossero eventualmente disposti da nuova legislazione in materia.

Sul punto secondo degli argomenti all'Ordine del Giorno, se la nostra proposta trova la Vostra approvazione, sarà necessario variare come segue il testo dell'art. 5 dello Statuto Sociale:

« Il capitale sociale è di L. 70.000.000.000 (lire settanta miliardi) diviso in n. 70.000.000 (settanta milioni) di azioni del valore di L. 1.000 (mille) ciascuna; delle quali n. 69.998.593 (sessantanove milioni novemcentonove) ordinarie e n. 1.407 (millequattrocentosette) privilegiate.

« Le suddette azioni privilegiate godono del diritto di priorità nel pagamento del dividendo e nel rimborso del capitale nel caso di scioglimento della Società ai sensi degli artt. 34 e 37 del presente statuto. Esse sono parificate nel voto alle azioni ordinarie ».

Sul punto terzo degli argomenti all'Ordine del Giorno, per semplificare la procedura della nomina delle cariche sociali che risulta particolarmente complessa, secondo le disposizioni dell'art. 21 dello Statuto Sociale, riteniamo sia opportuno provvedere alla modifica di detto articolo e proponiamo il seguente testo:

« Le nomine delle cariche sociali avvengono per acclamazione se nessun azionista vi si oppone, diversamente l'Assemblea stabilisce il sistema di votazione. In caso di parità di voti si intende eletto il più anziano in età.

« Per la nomina e la surrogazione dei liquidatori si applica l'articolo 2450 del C.C. ».

Sul quarto punto all'Ordine del Giorno, per economia di gestione, si ravvisa l'opportunità di procedere alla fusione per incorporazione nell'Alfa Romeo S.p.A. della Società Edificatrice di Lainate S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Luraghi

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 29 APRILE 1970

L'Assemblea ha preso le seguenti determinazioni sui vari punti posti all'Ordine del Giorno: sui punti 1° e 2°: « *proposta di aumento del capitale da L. 60 miliardi a L. 70 miliardi, mediante emissione di n. 10 milioni di azioni ordinarie da nominali L. 1.000 cadauna, da offrire in opzione agli azionisti con sovrapprezzo di L. 1.000 e deliberazione di passare il ricavo complessivo del sovrapprezzo a riserva legale* » e « *Proposta di conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale* », l'Assemblea, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ha deliberato:

- 1) di aumentare il capitale sociale, subordinatamente alle approvazioni di legge, da L. 60 miliardi a L. 70 miliardi, mediante l'emissione di 10 milioni di nuove azioni ordinarie del valore di lire mille cadauna da offrire in opzione agli azionisti con sovrapprezzo di lire mille, in proporzione di una azione ordinaria ogni sei azioni privilegiate o ordinarie possedute. Il ricavo complessivo del sovrapprezzo sarà passato a riserva legale.
- 2) di modificare, ad aumento di capitale sociale effettuato, l'art. 5 dello Statuto sociale, come in appresso: « il capitale sociale è di L. 70.000.000.000 (lire settantamiliardi) diviso in n. 70.000.000 (settantamiloni) di azioni del valore di L. 1.000 (mille) ciascuna; delle quali n. 69.998.593 (sessantanove milioni novemcentonovantottomila cinquecentonovantatre) ordinarie e n. 1.407 (millequattrocentosette) privilegiate. Le suddette azioni privilegiate godono del diritto di priorità nel pagamento del dividendo e nel rimborso del capitale nel caso di scioglimento della Società ai sensi degli artt. 34 e 37 del presente Statuto. Esse sono parificate nel voto alle azioni ordinarie ».
- 3) di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per l'attuazione della delibera di aumento di capitale.

sul punto 3°: « *proposta di modifica dell'art. 21 dello Statuto sociale* », l'Assemblea ha approvato il nuovo testo dell'art. 21, come segue:

Articolo 21**vecchio testo**

Le nomine alle cariche sociali possono avvenire per acclamazione, se nessun azionista vi si oppone; diversamente si procede per schede segrete ed, in caso di parità di voti, si intende eletto il più anziano in età.

Per la nomina e la surrogazione dei liquidatori si applica l'art. 2450 del Codice Civile.

nuovo testo

Le nomine delle cariche sociali avvengono per acclamazione se nessun azionista vi si oppone, diversamente l'Assemblea stabilisce il sistema di votazione. In caso di parità di voti si intende eletto il più anziano in età.

Per la nomina e la surrogazione dei liquidatori si applica l'art. 2450 del Codice Civile.

sul punto 4°: « *proposta di fusione per incorporazione della Società Edificatrice di Lainate S.p.A. nella Alfa Romeo S.p.A.* », l'Assemblea ha approvato la proposta di fusione per incorporazione nell'Alfa Romeo S.p.A. della Società Edificatrice di Lainate S.p.A.

PARTECIPAZIONI DI MAGGIORANZA AL 31-12-1969

ALFA ROMEO S.p.A.:

ALFA ROMEO INTERNATIONAL S.A.
 ALFA ROMEO - VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.
 AUTODELTA S.p.A.
 CO.FI. - Commerciale Finanziaria S.p.A.
 Edificatrice di Lainate S.p.A.
 Industria Napoletana Costruzioni Autoveicoli ALFA ROMEO
 - Alfasud S.p.A.
 Studi Impianti Consulenze Automotoristiche S.I.C.A. S.r.l.
 SPICA S.p.A.

Ville de Luxembourg (Lussemburgo)
 Frankfurt/Main (Germania)
 Settimo Milanese
 Milano
 Milano
 Napoli
 Milano
 Livorno

ALFA ROMEO INTERNATIONAL S.A.:

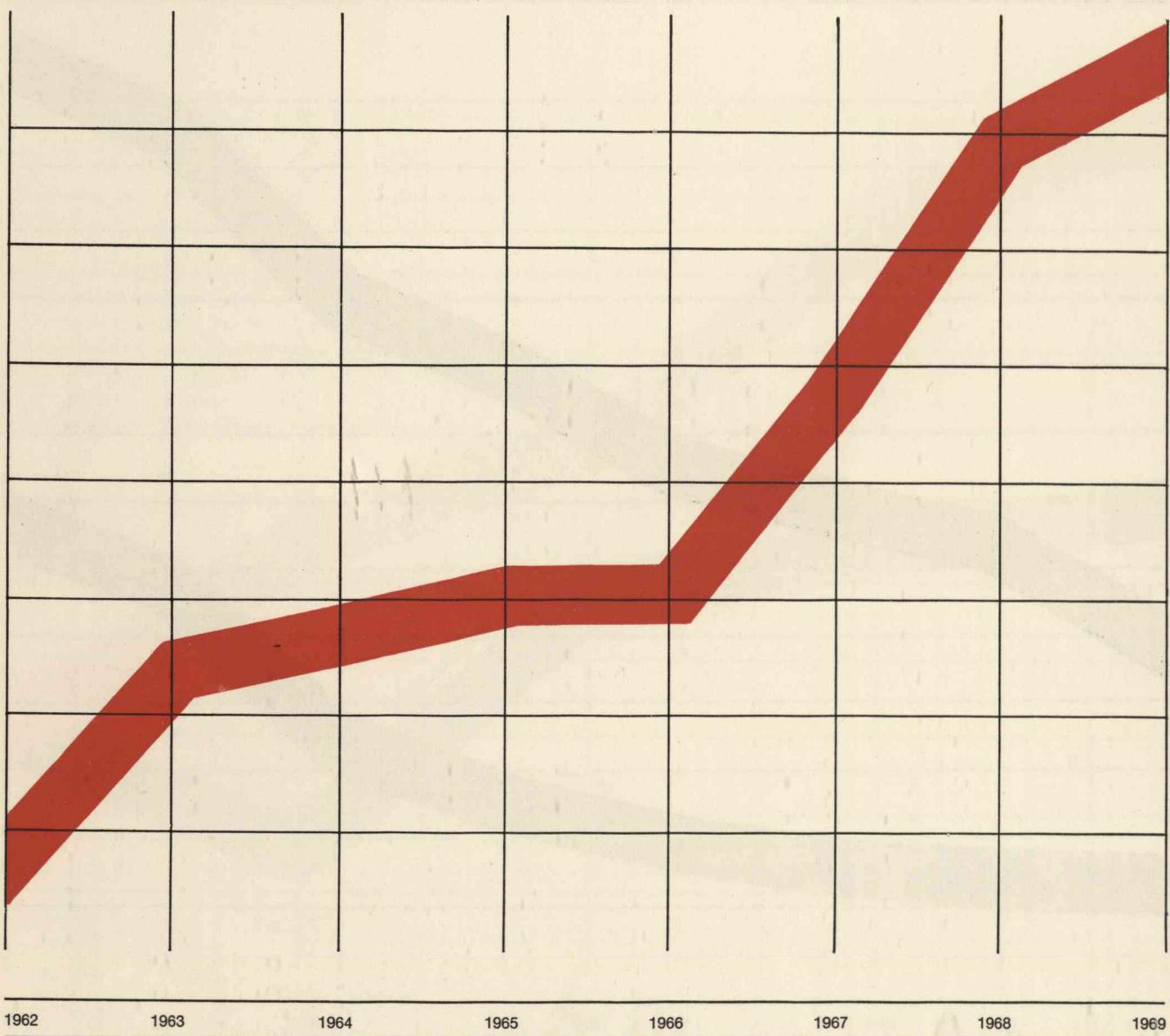
ALFA ROMEO (AUSTRALIA) PTY. LTD.
 ALFA ROMEO BENELUX S.A.
 ALFA ROMEO (CANADA) LTD.
 ALFA ROMEO ESPAÑOLA S.A.
 ALFA ROMEO GESELLSCHAFT m.b.H.
 ALFA ROMEO (GREAT BRITAIN) LTD.
 ALFA ROMEO INC.
 ALFA ROMEO NEDERLAND N.V.
 ALFA ROMEO SOUTH AFRICA (PTY.) LTD.
 ALFA ROMEO SVENSKA A.B.
 ALFA ROMEO (SVIZZERA) S.A.
 FABRICA NACIONAL DE MOTORES S.A.
 SOCIÉTÉ FRANÇAISE ALFA ROMEO (SOFAR) S.A.

Melbourne (Australia)
 Bruxelles (Belgio)
 Toronto (Canada)
 Madrid (Spagna)
 Wien (Austria)
 London (Gran Bretagna)
 Newark (USA)
 Amsterdam (Olanda)
 Johannesburg (Sud Africa)
 Stockholm (Svezia)
 Agno-Lugano (Svizzera)
 Rio de Janeiro (Brasile)
 Paris (Francia)

PRODUZIONE AUTOVEICOLI ALFA ROMEO

migliaia di unità

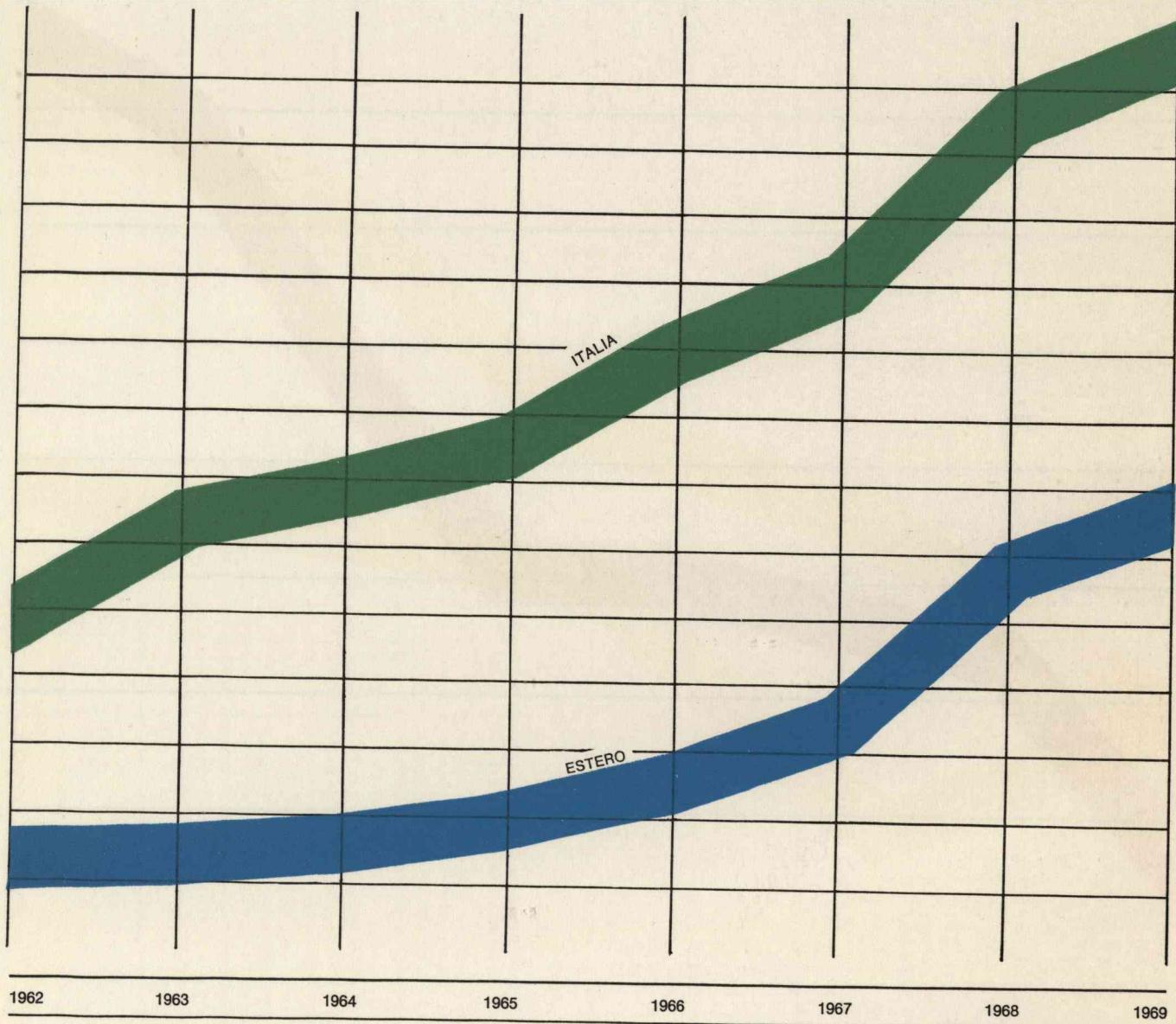
38,8	54,8	57,8	61,0	61,0	78,8	99,7	107,0
------	------	------	------	------	------	------	-------



VENDITA AUTOVEICOLI ALFA ROMEO

migliaia di unità

29,2	Italia	36,7	39,4	42,7	49,9	55,0	67,5	72,6
10,1	Estero	11,5	12,5	14,3	17,3	21,6	33,6	38,2



NUMERI INDICI ANDAMENTO IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA
AUTOVETTURE DI PREZZO OLTRE L. 1.250.000

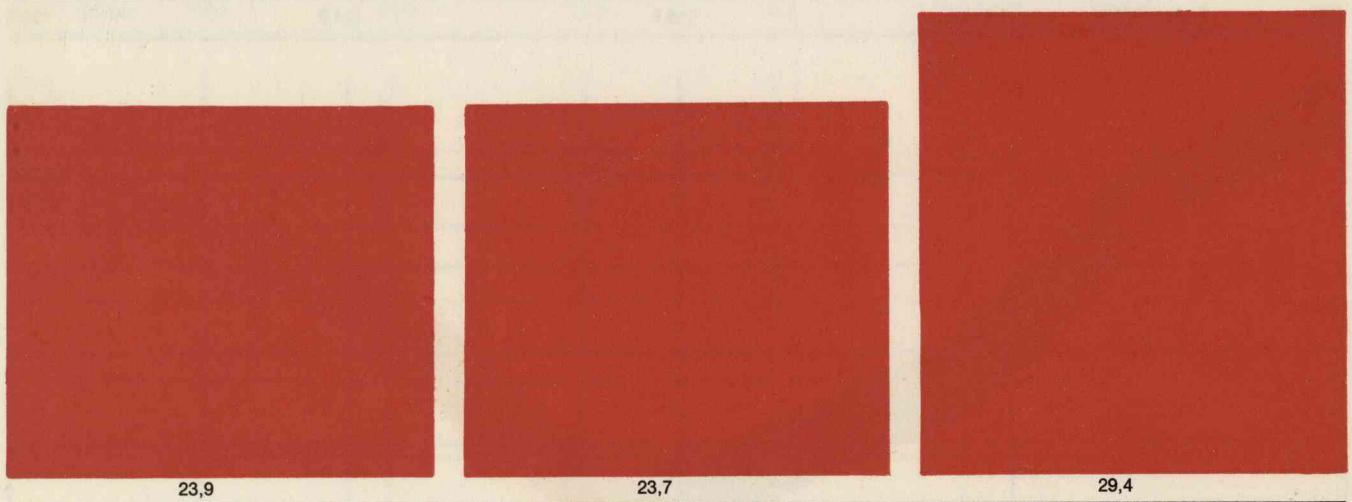
base 1965 = 100

100	Alfa Romeo	124,8	136,8	166,7	178,7
100	Altre marche	85,4	118,0	124,9	130,6

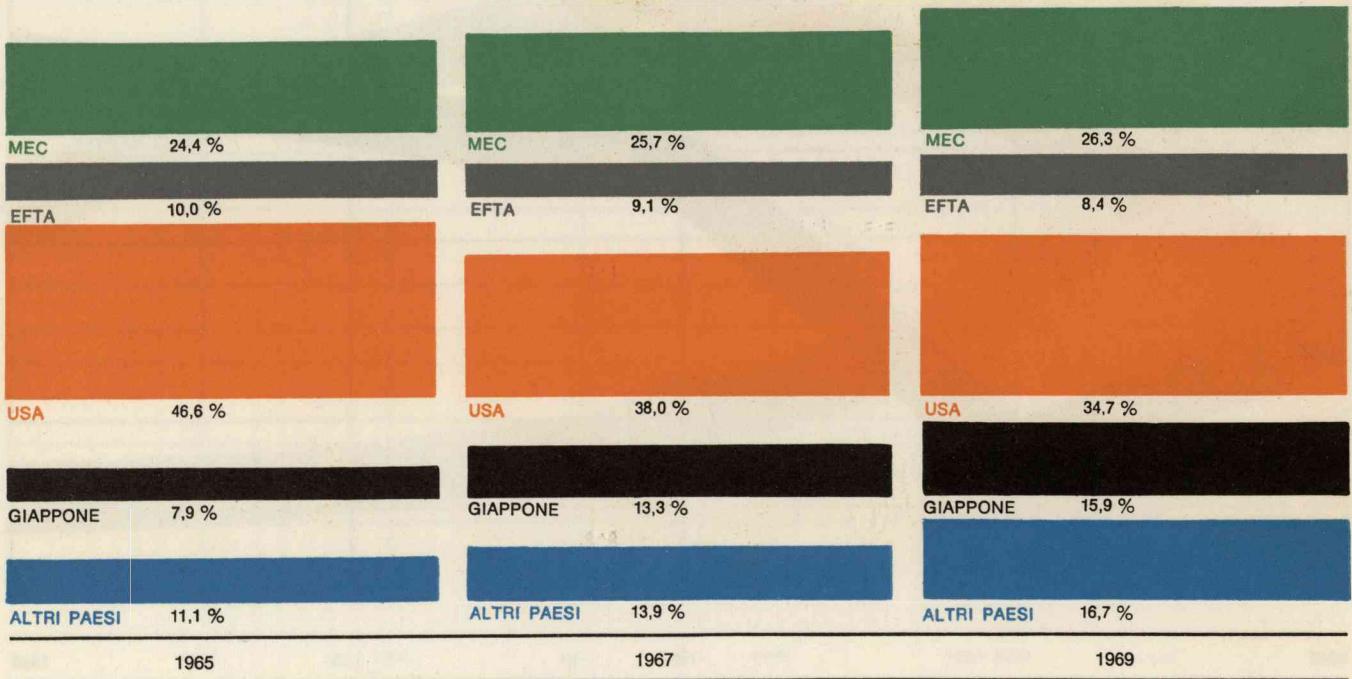


PRODUZIONE MONDIALE AUTOVEICOLI

totale (milioni di unità)



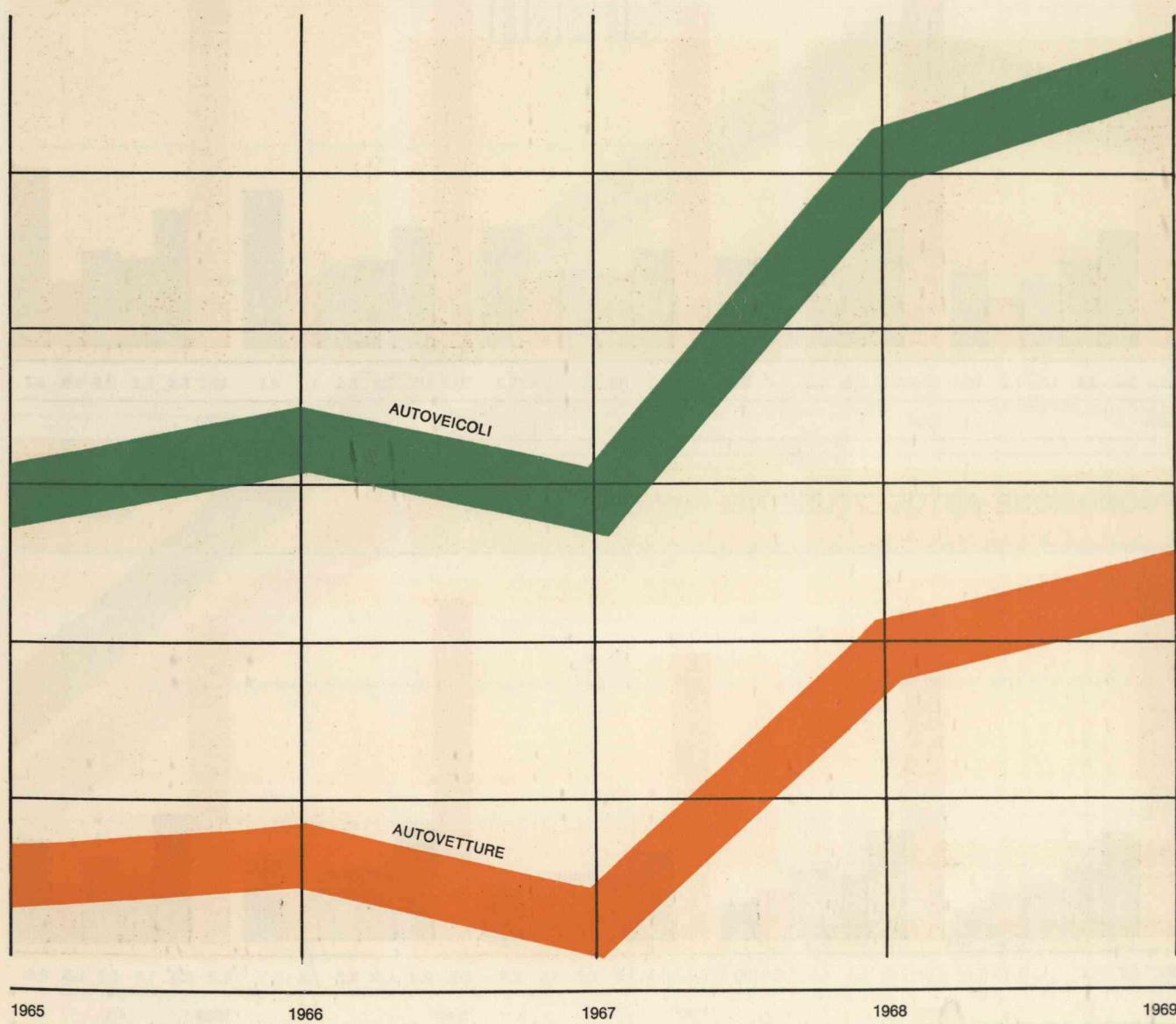
ripartizione percentuale



PRODUZIONE MONDIALE TOTALE AUTOVEICOLI E SOLE AUTOVETTURE

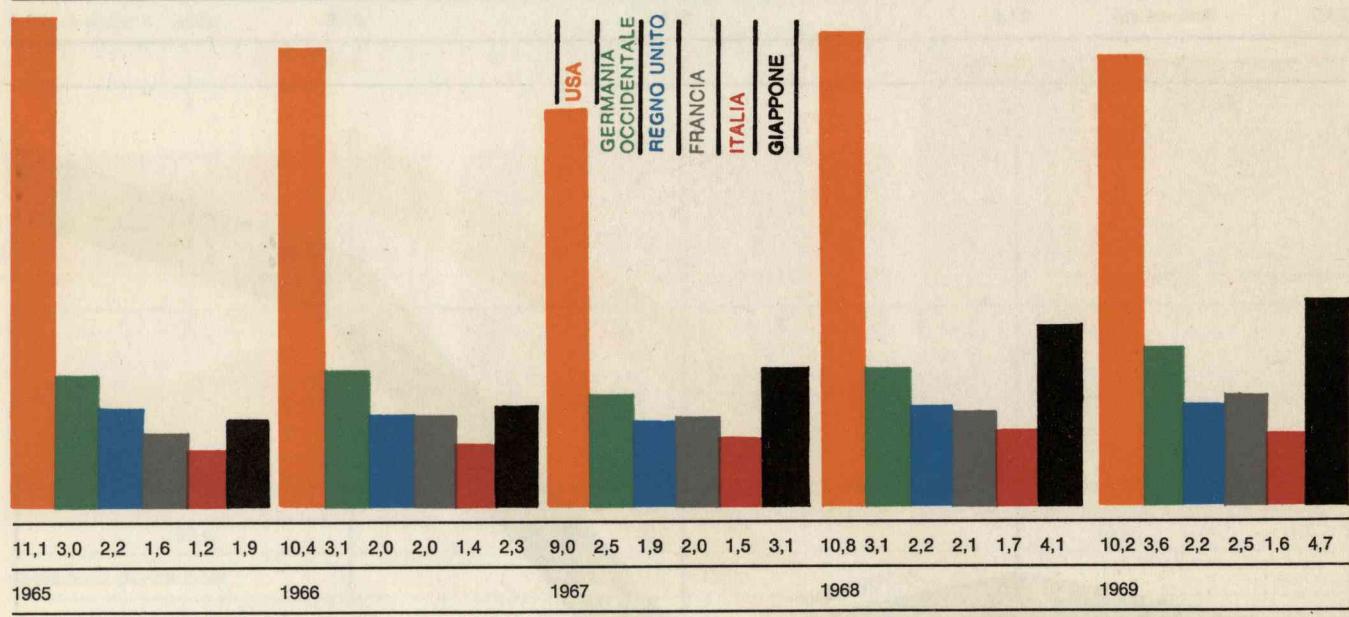
milioni di unità

23,9	Autoveicoli	24,6	23,8	28,2	29,4
19,0	Autovetture	19,3	18,4	21,9	22,8



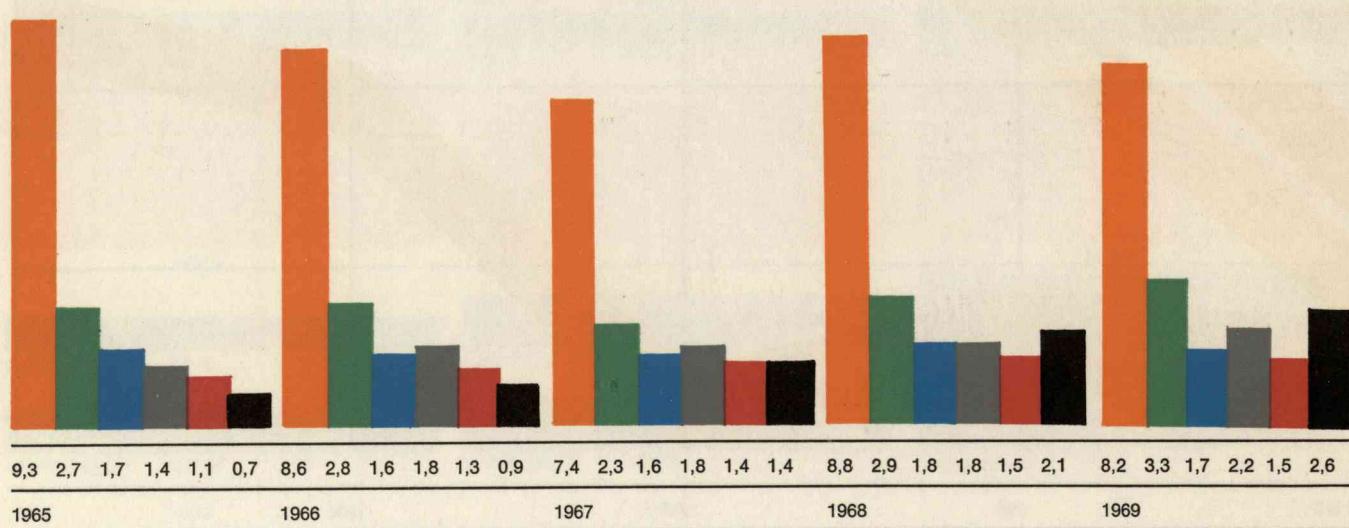
PRODUZIONE AUTOVEICOLI NEI PRINCIPALI PAESI

milioni di unità



PRODUZIONE AUTOVETTURE NEI PRINCIPALI PAESI

milioni di unità



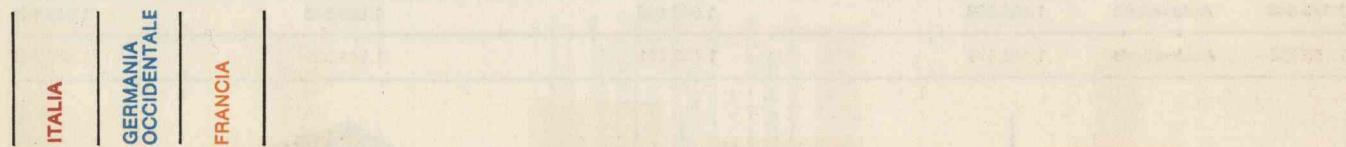
PRODUZIONE ITALIANA TOTALE AUTOVEICOLI E SOLE AUTOVETTURE

1.175.548	Autoveicoli	1.365.898	1.542.669	1.663.648	1.595.951
1.103.932	Autovetture	1.282.418	1.439.211	1.544.932	1.477.366

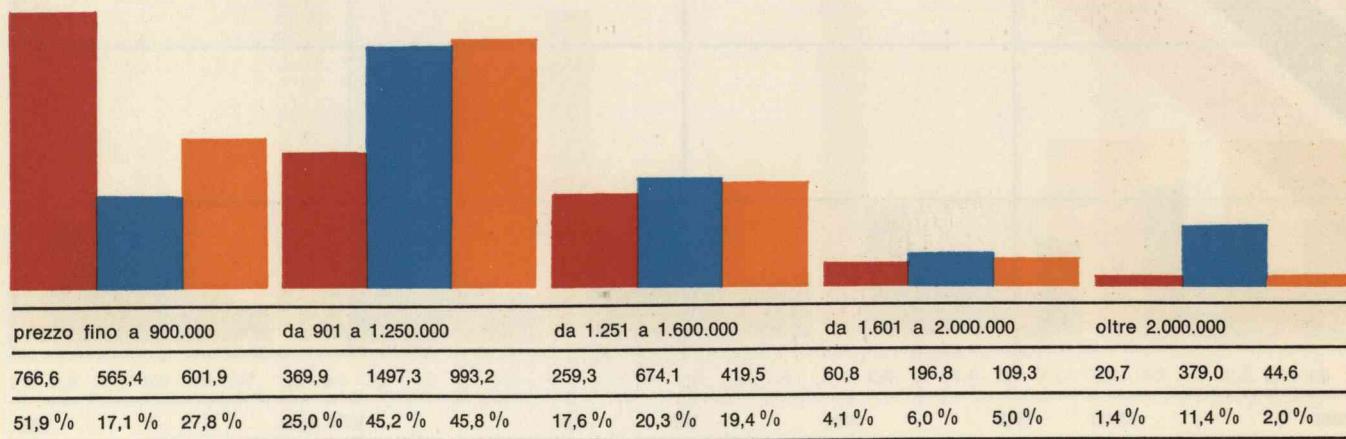
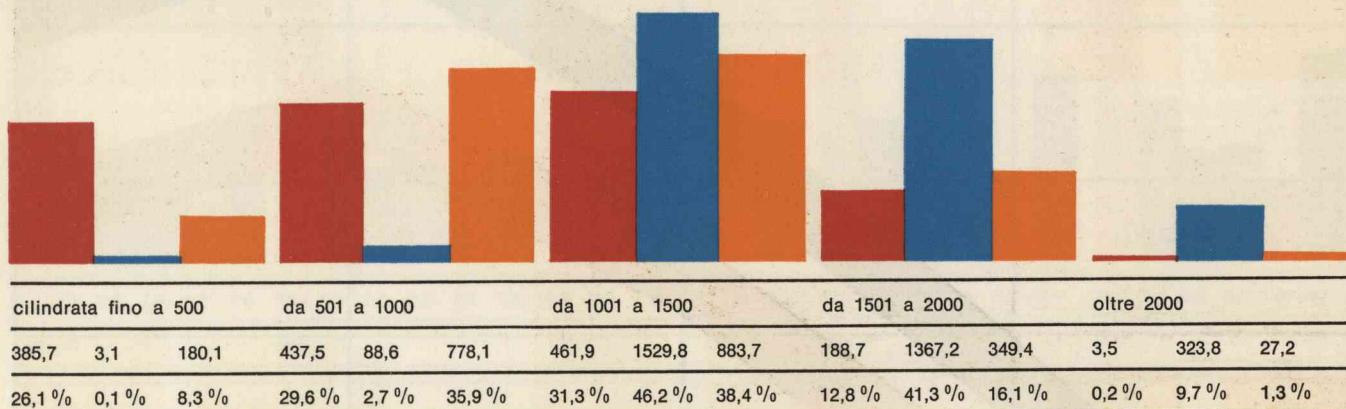


RIPARTIZIONE DELLA PRODUZIONE DI AUTOVETTURE NEI PRINCIPALI PAESI DEL M.E.C. PER CLASSI DI CILINDRATA E CATEGORIE DI PREZZO SUL MERCATO DI ORIGINE

1969



migliaia di unità e % sul totale



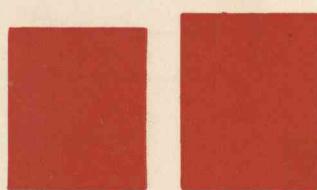
PREZZI E CILINDRATE MEDI DELLE AUTOVETTURE IMMATRICOLATE NEI PRINCIPALI PAESI PRODUTTORI DEL M.E.C.

ITALIA

GERMANIA OCCIDENTALE

FRANCIA

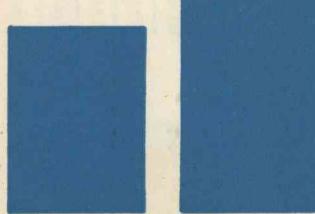
Prezzo medio (lire)



lire 853.000 934.000

1965 1969

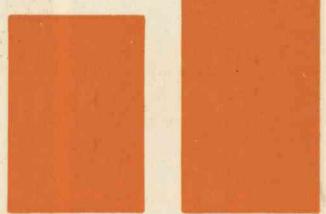
GERMANIA OCCIDENTALE



1.008.000 1.220.000

1965 1969

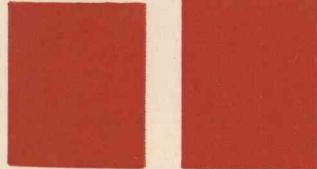
FRANCIA



1.063.000 1.200.000

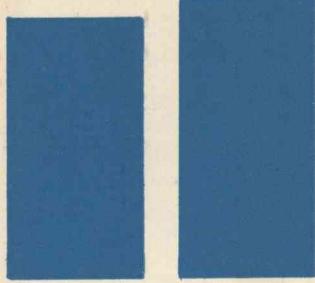
1965 1969

Cilindrata media (c.c.)



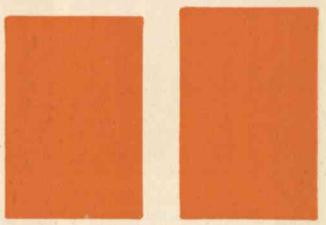
c.c. 875 929

1965 1969



1.400 1.508

1965 1969



1.075 1.135

1965 1969

Rapporti prezzo/cilindrata (lire per c.c. di cilindrata)



lire/c.c. 975 1.005

1965 1969



720 809

1965 1969

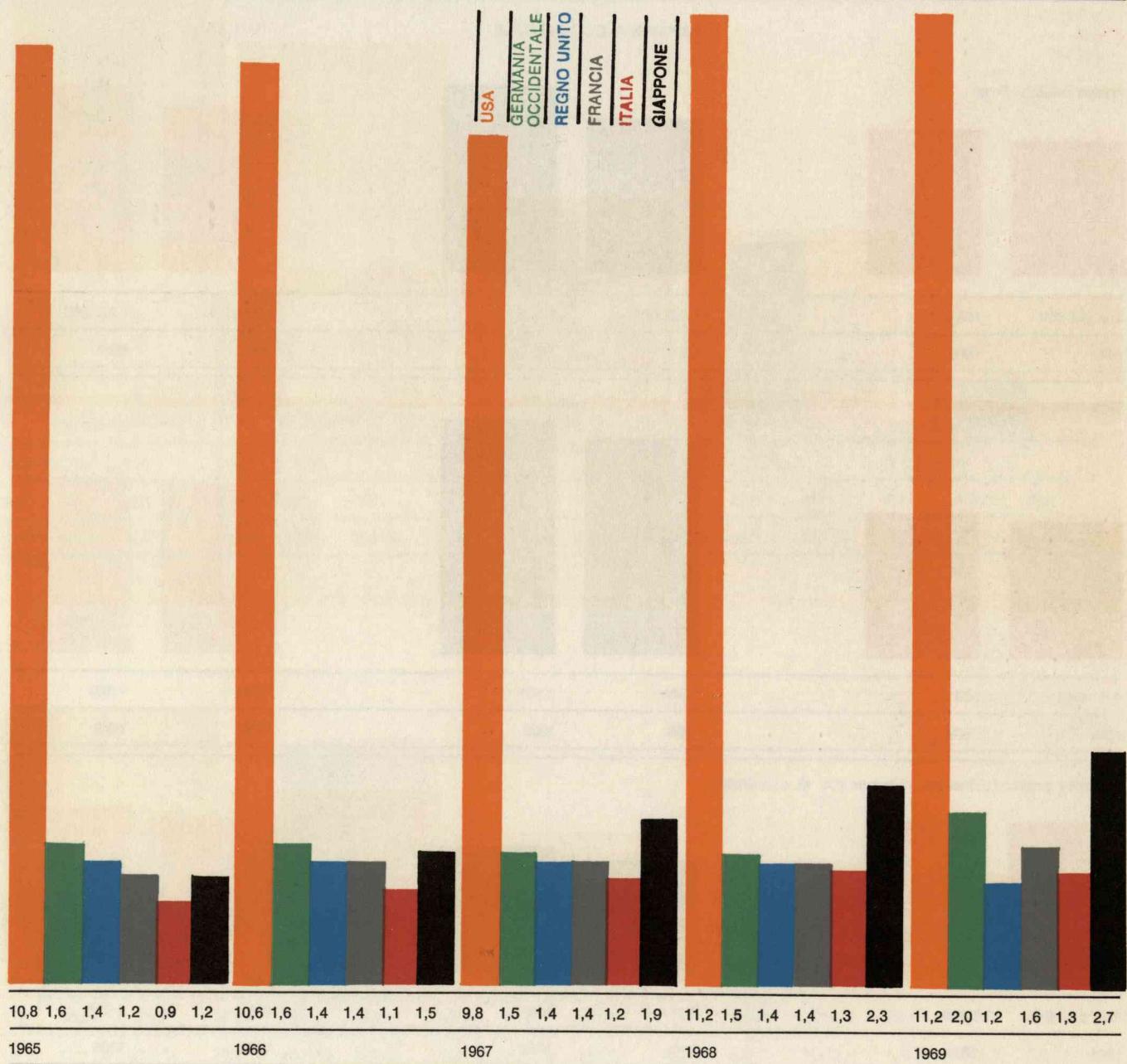


989 1.057

1965 1969

IMMATRICOLAZIONE DI AUTOVEICOLI IN ALCUNI PAESI

milioni di unità



ESPORTAZIONE ED IMPORTAZIONE ITALIANA AUTOVEICOLI

GERMANIA OCCIDENTALE

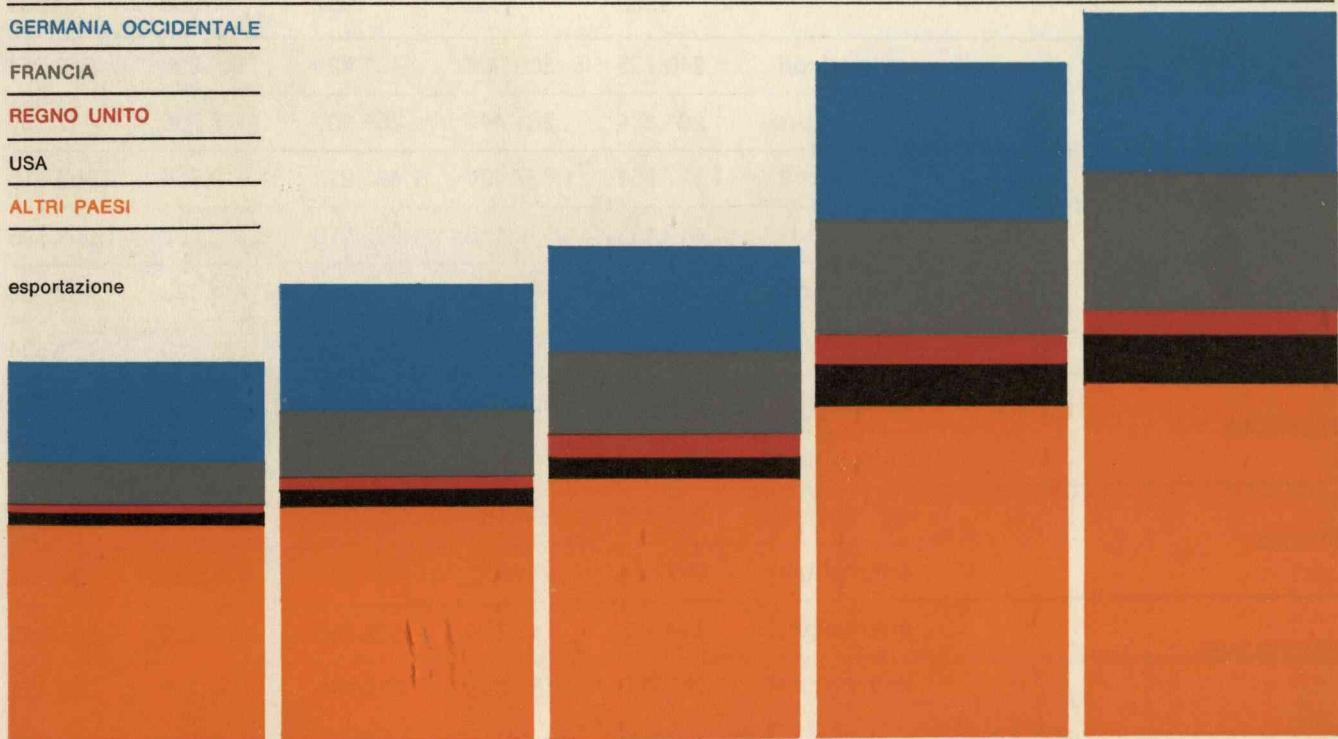
FRANCIA

REGNO UNITO

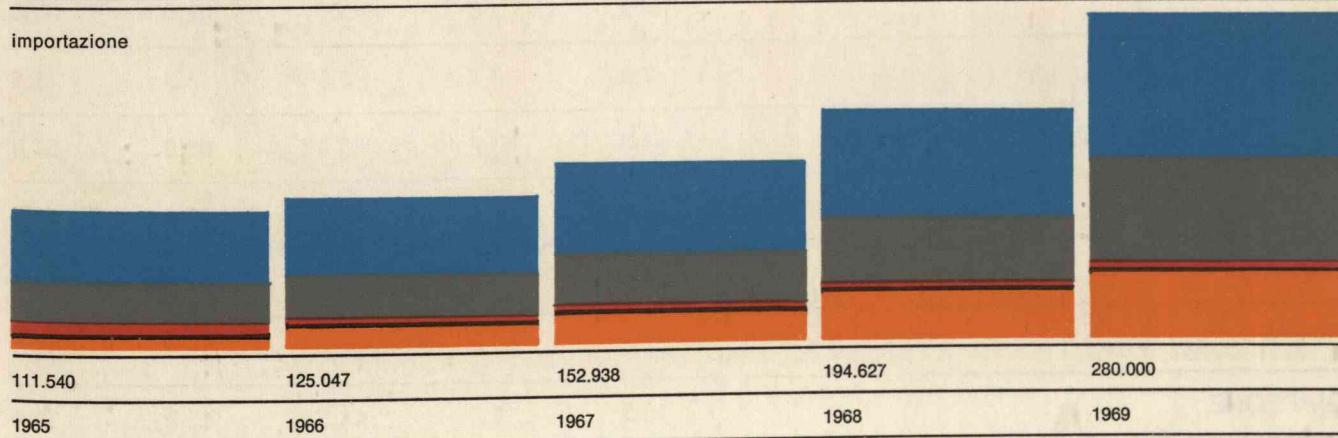
USA

ALTRI PAESI

esportazione



importazione



ESPORTAZIONE AUTOMOBILISTICA

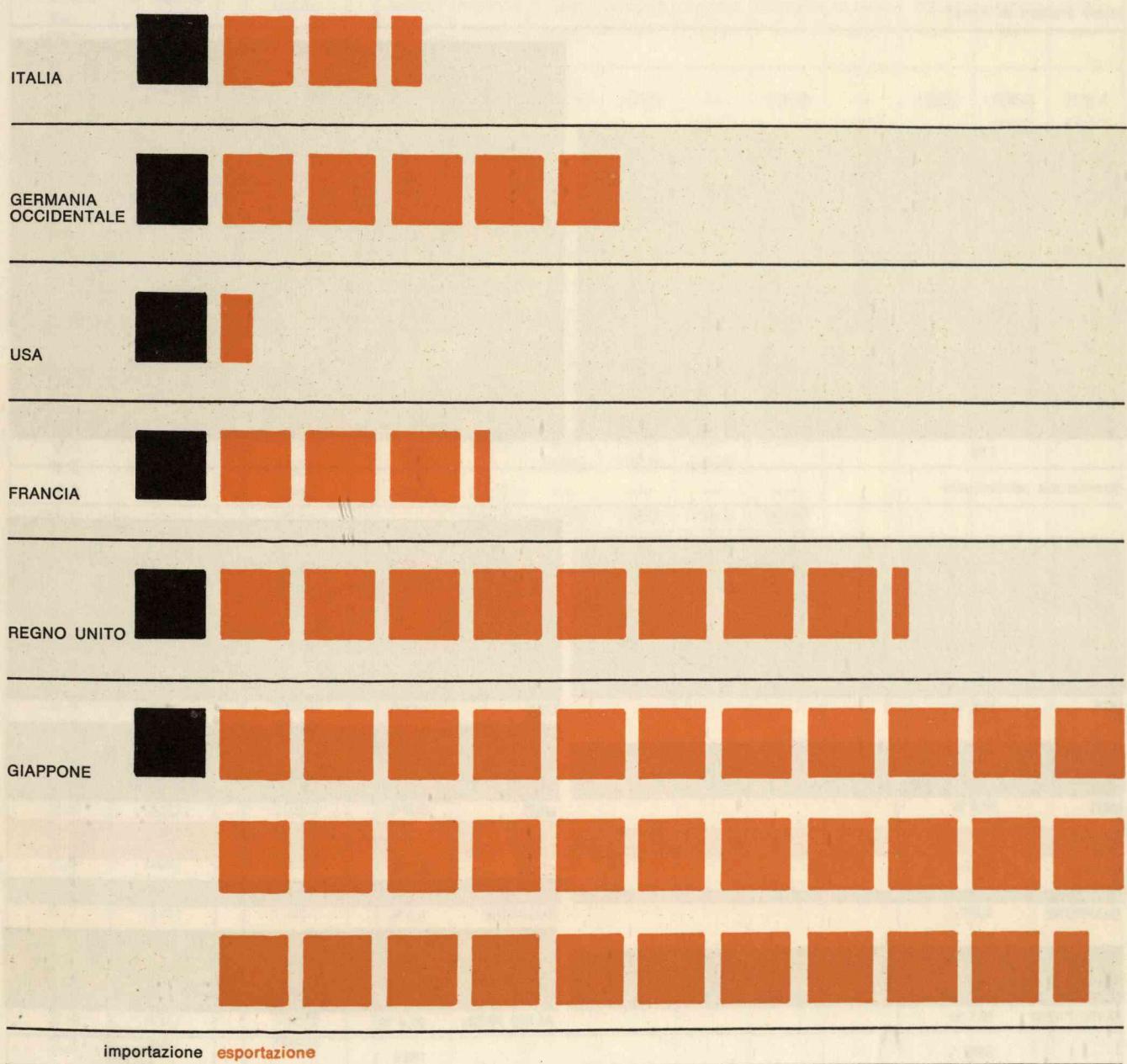
		1965	1966	1967	1968	1969
U.S.A.	autoveicoli	340.735	386.004	491.624	545.996	559.241
	autovetture	204.874	261.446	366.600	415.009	417.239
GERMANIA OCCIDENTALE	autoveicoli	1.527.254	1.637.424	1.463.213	1.919.754	2.055.716
	autovetture	1.419.131	1.533.156	1.362.179	1.786.098	1.903.595
REGNO UNITO	autoveicoli	793.756	794.445	694.138	944.383	952.786
	autovetture	627.567	609.971	548.182	787.743	771.634
FRANCIA	autoveicoli	638.305	787.439	835.038	958.170	1.175.057
	autovetture	563.374	707.427	749.410	872.877	1.070.596
ITALIA	autoveicoli	326.731	393.569	426.855	587.146	630.076
	autovetture	307.534	371.632	404.401	557.695	594.590
GIAPPONE	autoveicoli	194.109	255.704	362.245	612.429	858.068
	autovetture	100.703	153.090	223.491	406.250	560.431

INCIDENZA DELL'ESPORTAZIONE AUTOVEICOLI SULLA PRODUZIONE

	1965	1966	1967	1968	1969
U.S.A.	3,0	3,7	5,5	5,5	5,5
GERMANIA OCCIDENTALE	51,3	53,7	58,9	61,8	57,0
REGNO UNITO	36,4	38,9	35,8	42,4	43,6
FRANCIA	39,5	38,9	41,5	46,2	47,8
ITALIA	27,8	28,8	27,7	35,3	39,5
GIAPPONE	10,3	11,2	11,5	15,0	18,4

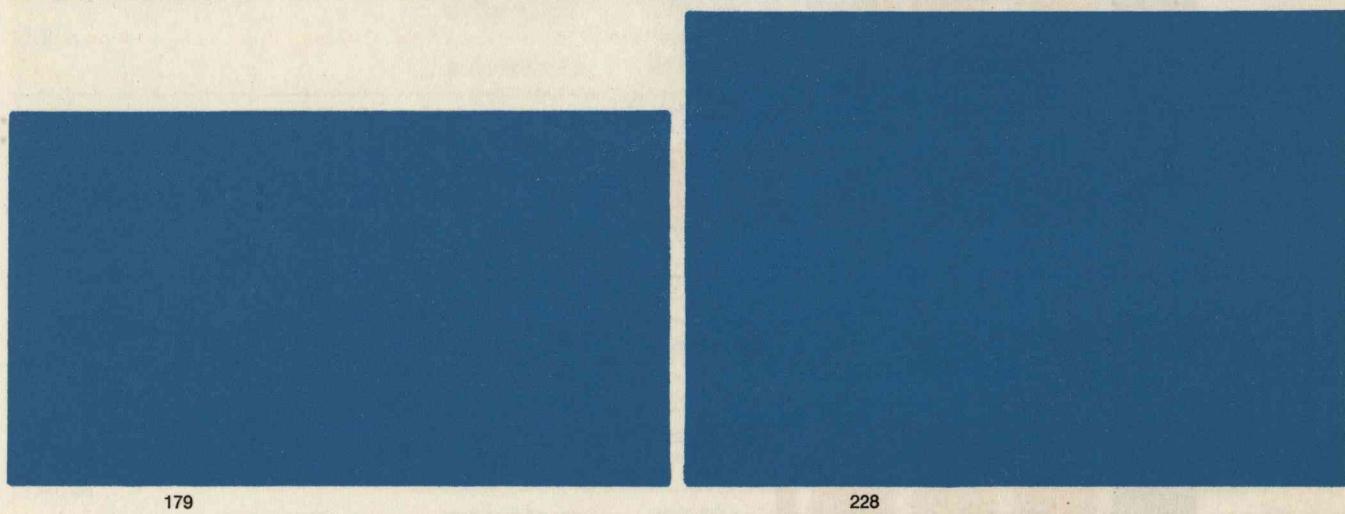
NUMERO VETTURE ESPORTATE PER OGNI VETTURA IMPORTATA

1969

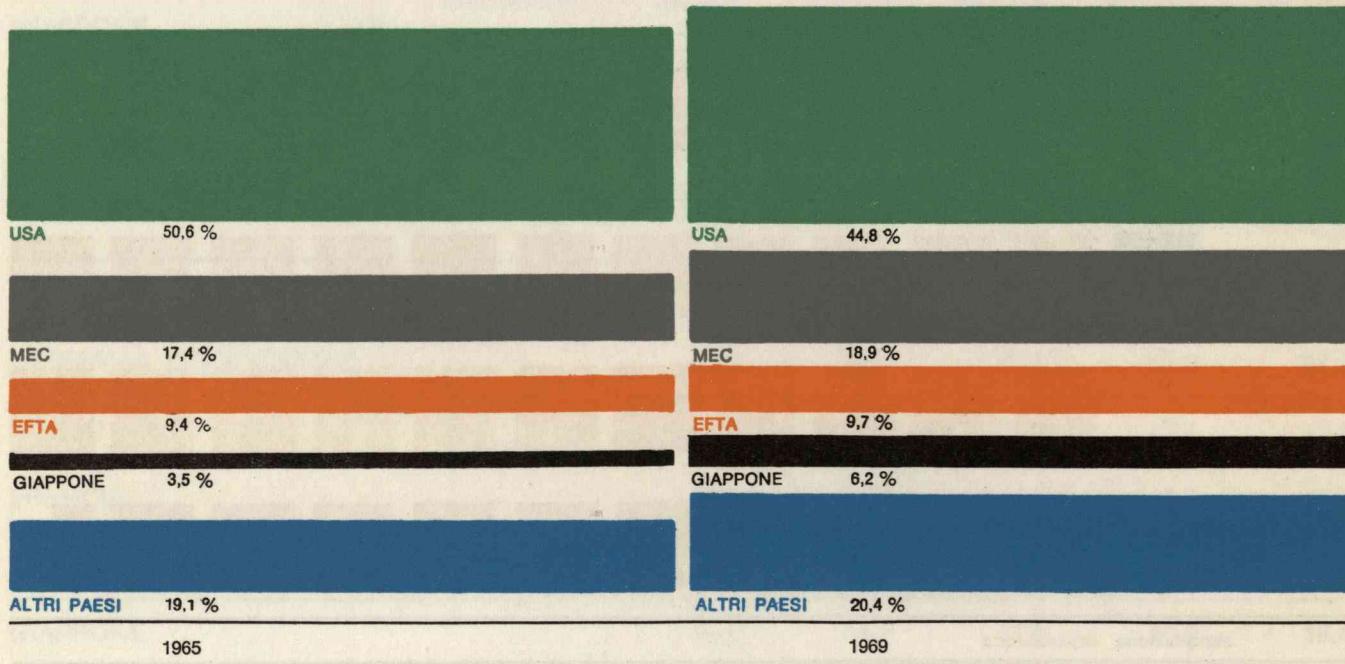


CIRCOLAZIONE MONDIALE AUTOVEICOLI

totale (milioni di unità)



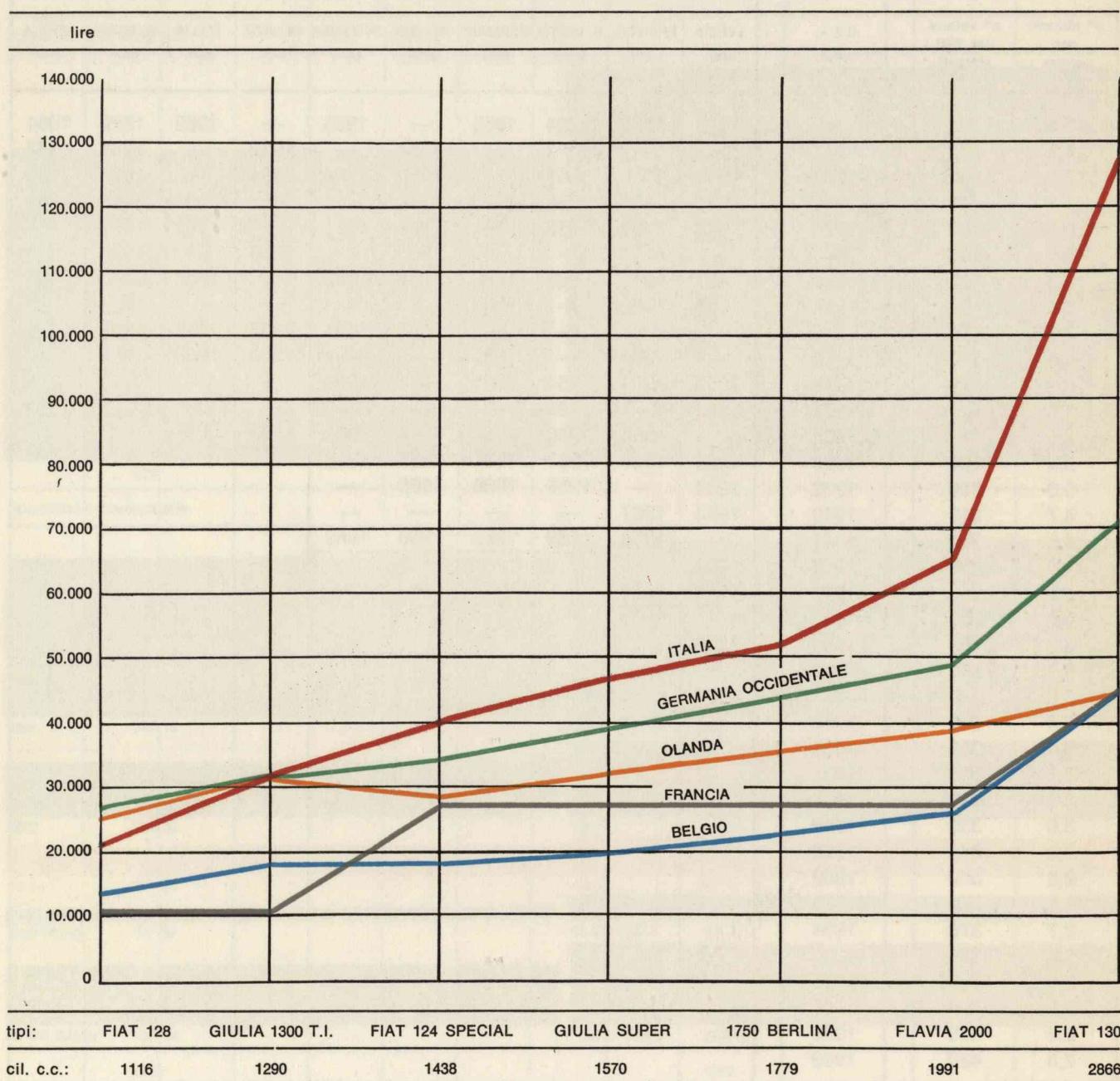
ripartizione percentuale



DENSITA' DI CIRCOLAZIONE AUTOVETTURE IN ALCUNI PAESI CONFRONTATA CON QUELLA DEGLI STATI UNITI

TASSA DI CIRCOLAZIONE NEI PAESI DEL M.E.C.

1969

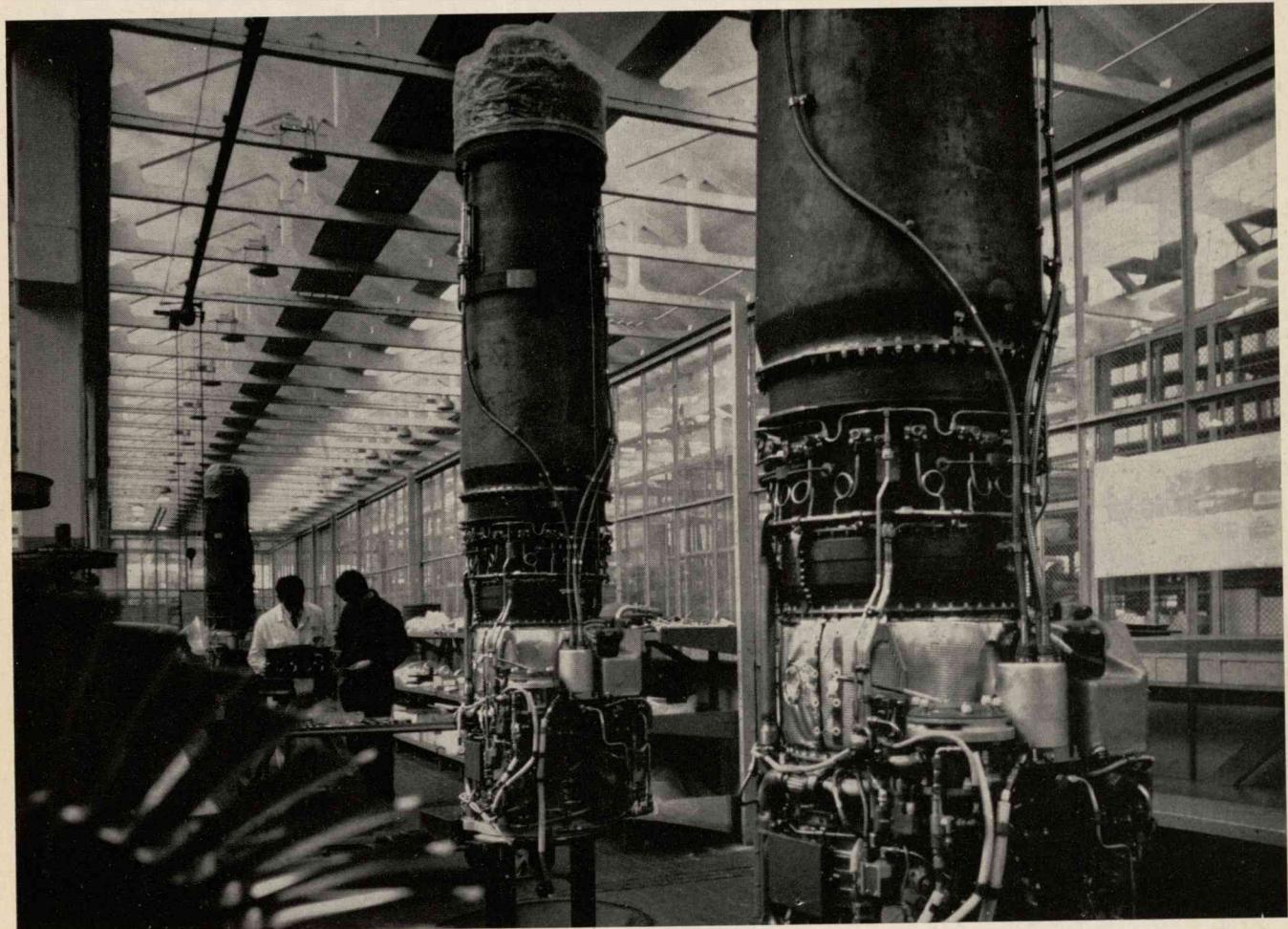


PREZZI DEL CARBURANTE

andamento in alcuni paesi

BENZINA NORMALE	PREZZI IN LIRE ITALIANE AL CAMBIO DELL'EPOCA			
	1962	1964	1966	1969
ITALIA	96	110	120	130
AUSTRIA	77	77	82	82
BELGIO	93	96	102	108
DANIMARCA	94	97	96	104
FRANCIA	124	121	120	132
PAESI BASSI	78	88	91	98
PORTOGALLO	116	116	115	122
REGNO UNITO	93	87	102	102
GERMANIA	88	89	87	94
SPAGNA	96	96	96	87
SVEZIA	98	90	104	104
SVIZZERA	72	75	82	87
U.S.A.	51	51	51	56

Azienda di Pomigliano d'Arco - Sezione Avio: montaggio turbomotori G.E. J85



ALFA ROMEO S.p.A.

Capitale Sociale L. 60.000.000.000
 Sede e Direzione Generale:
 Via Gattamelata, 45 - 20149 Milano (Italia)
 Casella Postale 1821 - 20100 Milano
 Telefono 3977 - 322.941 - 322.446
 Telegrafo ALFAROMEO - Milano
 Telex 31494 ALFAUTMI
 Stabilimenti: Milano
 Arese (Milano)
 Pomigliano d'Arco (Napoli)

FILIALE DI PADOVA - Via Venezia, 59 - 35100 Padova - Telefono 42.166 (4 linee) - Telex ALFAUTPD 41270

FILIALE DI PADOVA - Dipendenza di Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 5 - 34132 Trieste - Tel. 68.484 (2 linee)

FILIALE DI PESCARA - S.S. Adriatica - 65016 Montesilvano (Pescara) - Tel. 83.292 - 83.838 - Telex ALFAUTPE 60024

FILIALE DI ROMA - Via Ostiense, 236 - 00144 Roma - Telefono 558.48.41 (3 linee) - 557.89.41 (4 linee) - 558.08.09 - 557.77.50 - Telex ALFAUTRM 62043

FILIALE DI TORINO - Via Botticelli, 83, 85, 87 - 10154 Torino - Tel. 264.545 (5 linee) - Telex ALFAUTTO 21145

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

FILIALI IN ITALIA

FILIALE DI BARI - Via Napoli, 353 - 70123 Bari - Tel. 340.133 (2 linee) - 340.465 - Telex ALFAUTBA 81185

FILIALE DI BOLOGNA - Viale Oriani, 50/52 - 40137 Bologna - Tel. 349.875 (3 linee) - 397.063 - 397.078 - Telex ALFAUTBO 51373

FILIALE DI CATANIA - Viale Ulisse - 95126 Catania - Telefono 268.403 (5 linee) - Telex ALFAUTCT 97109

FILIALE DI CATANIA - Ufficio Regionale di Palermo - Viale della Reg. Siciliana, 7001 - 90145 Palermo - Tel. 516.311-516.491

FILIALE DI COSENZA - S.S. 19 Bivio Rende (Commenda) - 87030 Cosenza - Tel. 34.864 - 31.001 - Telex ALFAUTCS 88042

FILIALE DI FIRENZE - Via Pratese (loc. Cupolina) - 50145 Firenze - Tel. 370.641 (4 linee) - Telex ALFAUTFI 57306

FILIALE DI GENOVA - Via Merano, 20 - 16154 Sestri P. - Tel. 420.841 (5 linee) - Telex ALFAUTGE 27598

FILIALE DI GENOVA - Ufficio Regionale di Cagliari - Via Alghero, 33 - 09100 Cagliari - Tel. 666.965

FILIALE DI MILANO - Via Grosotto, 7 - 20149 Milano - Telefono 368.391 (5 linee) - 324.141 (6 linee) - Telex ALFAUTMI 31494

FILIALE DI NAPOLI - Via delle Repubbliche Marinare, 124, 126, 128 - 80147 Napoli - Tel. 221.560 (7 linee) - Telex ALFAUTNA 71177

CONSOCIATE ESTERE

BELGIO e LUSSEMBURGO

ALFA ROMEO BENELUX S.A.

Capitale Sociale FB. 80.000.000
 Sede Sociale: 20, Rue Belliard - BRUXELLES 4
 Telefono 112.730 - 134.816
 Telegrafo ALFAUTO - Bruxelles
 Telex 23970 ARBE BRUXELLES B

OLANDA

ALFA ROMEO NEDERLAND N.V.

Capitale Sociale FO 50.000
 Sede Legale: Kabelweg 55 - AMSTERDAM
 Telefono 180.104
 Telex 13430 ARNE ASD

FRANCIA

SOCIÉTÉ FRANÇAISE ALFA ROMEO (SOFAR) S.A.

Capitale Sociale FF. 12.000.000
 Sede Sociale: 6, Avenue de Messine - PARIS 8ème
 Telefono 522.89.34 - 522.40.71
 Telegrafo ALFAROMEO - Paris
 Telex 28425 ALFAROM PARIS

Centro tecnico e di distribuzione:

S.O.F.A.R. - « Centre technique et de distribution »
 Carrefour de l'Aviation - AMBÉRIEU EN BUGEY (AIN)
 Telefono 399
 Telex 33229 ALFAROM AMBUG

GERMANIA

ALFA ROMEO VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.

Capitale Sociale DM. 5.000.000
 Sede Sociale: Lärchenstrasse 110
 623 FRANKFURT A/MAIN - Griesheim
 Telefono 38.36.51/57
 Telegafo ALFAUTO - Frankfurt a/M
 Telex 413055 ALFAF D

Centro Assistenza e ricambi:

ALFA ROMEO VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.
 Kundendienststelle München - Ingolstädter Strasse 77
 Euro-Industriepark Block-A5 - MÜNCHEN 45
 Telefono 35.31.82
 Telex 528109 ALFAM D

AUSTRIA

ALFA ROMEO G.m.b.H.

Capitale Sociale SA 2.000.000
 Sede Sociale: Kaerntnerring 2 A - WIEN 1010
 Telefono 658.456 - 654.195
 Telegafo ALFAROME - Vienna
 Telex 12049 ALFAWN A

GRAN BRETAGNA

ALFA ROMEO (GREAT BRITAIN) LTD.

Capitale Sociale Lst. 200.000
 Sede Sociale: Edgware Road - LONDON N.W. 2
 Telefono 01.450.8641
 Telegafo BRITALFA - London
 Telex 261538 BRITALFA LONDON

SVIZZERA

ALFA ROMEO (SVIZZERA) S.A.

Capitale Sociale Fr. Sv. 300.000
 Sede Sociale: 6982 AGNO-TI
 Telefono 59.12.12
 Telegafo ALFAUTO - Lugano
 Telex 79380 ALFAA CH

SVEZIA

ALFA ROMEO SVENSKA AB

Capitale Sociale Kr. Sv. 400.000
 Sede Sociale: Förmansvägen 2
 117 43 STOCKHOLM
 Telefono 187400
 Telegafo ALFAROME - Stockholm
 Telex 17506 ALFAUTO S

SPAGNA

ALFA ROMEO ESPAÑOLA S.A.

Capitale Sociale Pts. 200.000
 Sede Sociale: Calle Nuñez de Balboa, 46 - MADRID
 Telefono 2257252 - 2761760
 Telegafo ALFAUTO - Madrid

AUSTRALIA

ALFA ROMEO (AUSTRALIA) PTY LTD.

Capitale Sociale \$ Aus. 100.000
 Sede Sociale: MELBOURNE
 Direzione ed Uffici: 2nd Floor Flotta Lauro Building
 18 A, Pitt Street - P.O. Box R 319 - SYDNEY 2000 - N.S.W.
 Telefono 27.70.91
 Telegafo ALFAROME - SYDNEY

CANADA

ALFA ROMEO (CANADA) LTD.

Capitale Sociale \$ Can. 200.000
 Sede Sociale: 26 Greensboro Drive
 P.O. Box 487 - Rexdale - TORONTO - ONTARIO
 Telefono 247 - 8605/6
 Telegafo ALFAROME - Toronto
 Telex 229879 ALFAROME TOR.

U.S.A.

ALFA ROMEO INC.

Capitale Sociale \$ 1.100.000
 Sede Sociale: NEW YORK, N.Y.
 Direzione ed Uffici: 231, Johnson Av. - NEWARK - 8, New Jersey
 Telefono 824-4949
 Telegafo ALFAUTO - Newark
 Telex 0138125 ALFA ROMEO NWK

Filiale:

WESTERN DIVISION
 215 Douglas Street South
 EL SEGUNDO (LOS ANGELES) - CALIFORNIA 90245
 Telefono 213-7724414
 Telex 0673248 ALFAROME ELSD

SUD AFRICA

ALFA ROMEO SOUTH AFRICA (PTY) LTD.

Capitale Sociale Rands 200.000
 Sede Sociale: 3, 2nd Street - Booyens Reserve
 P.O. Box 2435 - JOHANNESBURG
 Telefono 838 2544
 Telegafo ALFAROME - Johannesburg
 Telex 43-7169 JH

